

**COMUNE DI PONTE BUGGIANESE**  
**Provincia di Pistoia**

**ORIGINALE**

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

**Deliberazione n. 10 del 21.03.2013**

**OGGETTO: Piano Strutturale ai sensi dell'art. 53 della LR 1/2005 e successive modifiche ed integrazioni, variante generale, variante n. 1 al Piano Strutturale vigente e relativa "Valutazione Ambientale strategica" ai sensi della LR 10/2010 e successive modifiche ed integrazioni. Adozione.**

L'anno DUEMILATREDICI in questo giorno VENTUNO del mese di MARZO alle ore 20:53, nella sala delle Adunanze Consiliari di questo Comune, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta ordinaria pubblica, in prima convocazione e che è stata partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge.

All'appello nominale risultano

NOMINATIVO		PRESENTE	ASSENTE
Pier Luigi Galligani	Sindaco	X	
Daniele Bugiani	Consigliere	X	
Enrico Tacito Cardelli	Consigliere	X	
Nicola Tesi	Consigliere	X	
Pietro Moschini	Consigliere	X	
Simone Sorini	Consigliere	X	
Piero Pucci	Consigliere	X	
Elisa Buonanno	Consigliere	X	
Sara Simonatti	Consigliere	X	
Daniele Lenzi	Consigliere	X	
Vito Genna	Consigliere		X
Lisa Lelli	Consigliere		X
Andrea Marino Cecchi	Consigliere	X	
Mirco Tognarelli	Consigliere	X	
Massimo Galligani	Consigliere	X	
Alberto Nannini	Consigliere	X	
Federica Pagni	Consigliere		X
TOTALE		14	3

Assessore Esterno Luigi Perniconi: Assente

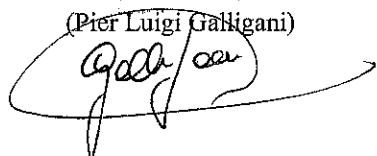
Risultato che gli intervenuti sono in numero legale, assume la Presidenza il sig. Pier Luigi Galligani nella sua qualità di Sindaco.

Partecipa il Segretario Comunale, Fernando Francione, incaricato della redazione del presente verbale.

Il Presidente nomina scrutatori i Consiglieri: Pucci, Cardelli e Nannini.

La seduta è pubblica.

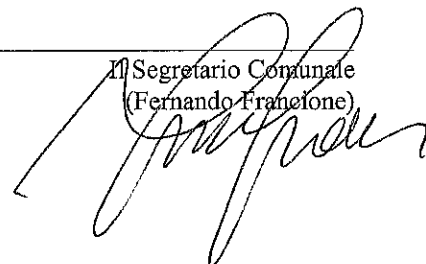
Il Presidente  
(Pier Luigi Galligani)



Foglio n. 4

deliberazione C.C. n. 10 del 21.03.2013

Il Segretario Comunale  
(Fernando Francione)



# COMUNE DI PONTE BUGGIANESE

## Provincia di Pistoia

Il Consigliere Massimo Galligani chiede la questione sospensiva ai sensi dell'art. 60 del Regolamento del Consiglio e quindi il rinvio della discussione.

PRESENTI N. 14

FAVOREVOLI N. 4 – (Galligani Massimo, Cecchi, Tognarelli e Nannini)

CONTRARI N. 10

Successivamente il Consigliere Andrea Cecchi chiede il rinvio della discussione per la questione pregiudiziale ai sensi dell'art. 60 del Regolamento del Consiglio.

Il Consiglio Comunale viene sospeso dalle ore 22:39 e riprende alle ore 22:41.

Alla ripresa:

PRESENTI N. 14

ASSENTI N. 3 – Lelli, Genna e Pagni

La proposta del Consigliere Cecchi viene messa a votazione:

FAVOREVOLI N. 4 – (Galligani Massimo, Cecchi, Tognarelli e Nannini)

CONTRARI N. 10

Il Consiglio Comunale viene altresì sospeso dalle ore 23:39 alle ore 23:45 per consentire la riunione dei Capigruppo.

Alla ripresa:

PRESENTI N. 14

ASSENTI N. 3 – Genna, Lelli e Pagni.

Sentiti gli interventi (Allegato 1 Trascrizione dibattito)

Dopodichè

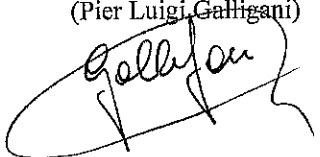
### IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta di delibera n. 8 del 14.03.2013 predisposta dal Responsabile del settore 3A- Servizi Tecnici (allegato A);

Premesso che:

- il Comune di Ponte Buggianese è dotato di Piano Strutturale (di seguito denominato PS) approvato con Deliberazione CC n. 13 del 30.01.2004 e di Regolamento Urbanistico (di seguito denominato RU) approvato con deliberazione del commissario straordinario n. 54 in data 22.03.2008, esecutiva, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (di seguito denominato BURT) del 23.4.2008, al quale sono state apportate tre varianti puntuali per l'uso di piccole aree a livello locale e modifiche minori alle NTA, approvate rispettivamente:
  - o variante n. 1 in data 28.09.2009 con deliberazione di CC n. 64, esecutiva
  - o variante n. 2 in data 26.10.2010 con deliberazione di CC n. 58, esecutiva
  - o variante n. 4 in data 24.10.2012 con deliberazione CC n. 50, esecutiva
- con Deliberazione CC avente per oggetto *“Convenzione tra i Comuni di Montecatini Terme e Ponte Buggianese per l'esercizio in forma associata delle funzioni in materia di assetto del*

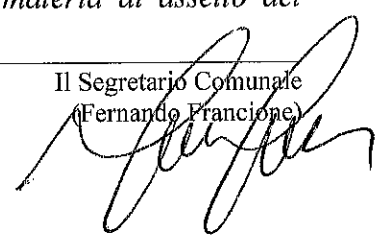
Il Presidente  
(Pier Luigi Galligani)



Foglio n. 2

deliberazione C.C. n. 10 del 21.03.2013

Il Segretario Comunale  
(Fernando Francione)



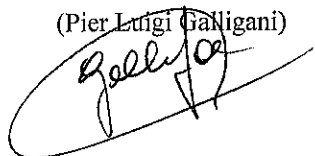
# COMUNE DI PONTE BUGGIANESE

## Provincia di Pistoia

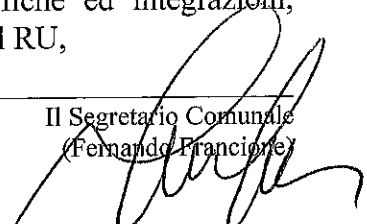
*territorio. Approvazione*” assunta rispettivamente dal Comune di Montecatini Terme con n. 73 del 20.9.2010, esecutiva, e dal Comune di Ponte Buggianese con n. 44 del 21.9.2010, esecutiva, è stata approvato lo schema della citata Convenzione,

- la Convenzione è stata stipulata il 22.9.2010 con rep. 4919,
- con decreto del Sindaco del Comune di Montecatini Terme n. 19 del 22.9.2010, l'arch. Mario Damiani è stato nominato quale responsabile del Settore urbanistica ed Assetto del Territorio, a fronte della convenzione tra i Comuni di Montecatini Terme e Ponte Buggianese innanzi citata,
- con Deliberazione GC del Comune di Ponte Buggianese n. 112 del 29.9.2010 la responsabilità di tutti i procedimenti edilizi ed urbanistici è stata attribuita all'arch. Mario Damiani in qualità di dirigente dell'ufficio associato,
- con deliberazione GC 148 del 23.12.2010 il Comune di Ponte Buggianese ha attivato il percorso di formazione per la prima variante ed ha proceduto a:
  - o avviare il procedimento ai sensi dell'art. 15 della LR 1/2005 e successive modifiche ed integrazioni,
  - o a nominare l'arch. Mario Damiani responsabile del procedimento ai sensi dell'art. 16 della LR 1/2005 e successive modifiche ed integrazioni,
  - o a nominare l'arch. Saskia Cavazza garante per la comunicazione ai sensi dell'art. 19 della LR 1/2005 e successive modifiche ed integrazioni,
- a fronte della trasmissione della deliberazione GC 148 del 23.12.2010 di avvio del procedimento per la prima variante al PS ai soggetti interessati avvenuta con prot 479 del 18.1.2011, sono pervenuti alcuni apporti tecnici conoscitivi, pareri, nulla osta ed atti d'assenso comunque denominati, elencati all'intero della “Relazione di cui all'art. 16 comma 3 della LR n. 1/2005 e successive modifiche ed integrazioni”, tutti tenuti in stretta considerazione nell'elaborazione della prima variante al PS,
- con determinazione dirigenziale n. 38 del 22.2.2011 e successiva 121 del 7.7.2011 in esecuzione della precedente determinazione n. 170 del 30.12.2010 con la quale venivano individuate le modalità di affidamento degli incarichi, è stato aggiudicato l'incarico di formazione degli atti di pianificazione di cui trattasi e per la valutazione ambientale strategica (di seguito denominata VAS),
- che detti incarichi sono stati affidati a:
  - o per la parte di pianificazione territoriale alla RTP Ponte 2011 rappresentato dall'arch. Riccardo Luca Breschi con contratto rep. 3286 del 26.10.2011,
  - o per le indagini geologiche, idrauliche e rischio sismico di supporto alle varianti alla RTP tra la soc. Physis Ingegneria per l'ambiente e lo studio associato di geologia Mannori & Burchietti, rappresentato dalla soc. Physis srl con contratto rep. N. 3283 del 3.10.2011 e proroga prot 3351 del 28.3.2012,
  - o per la VAS, ad entrambe le RTP,
- con prot 14242 del 29.12.2011 è stata assunta agli atti il documento “Valutazione integrata iniziale e Documento preliminare Valutazione Ambientale Strategica” predisposto dai tecnici incaricati ai sensi del titolo II capo III della LR 10/2010 e successive modifiche ed integrazioni,
- con deliberazione GC n. 136 del 29.12.2011, la giunta comunale ha preso atto della Valutazione integrata iniziale e del documento preliminare di valutazione ambientale strategica redatto ai sensi dell'art. 21 comma 2 lettera b) della LR 10/2010 e successive modifiche ed integrazioni, documenti a corredo sia della prima variante al PS che della terza variante al RU,

Il Presidente  
(Pier Luigi Galligani)



Il Segretario Comunale  
(Fernando Francione)



Foglio n. 3

# COMUNE DI PONTE BUGGIANESE

## Provincia di Pistoia

- a fronte della trasmissione di detta deliberazione GC 136 del 29.12.2011 ai soggetti interessati avvenuta con prot 734 del 24.1.2012, sono pervenuti alcuni apporti tecnici conoscitivi, pareri, nulla osta ed atti d'assenso comunque denominati utili sia per la prima variante al PS che per la terza variante al RU, contributi citati all'interno della "Relazione di cui all'art. 16 comma 3 della LR n. 1/2005 e successive modifiche ed integrazioni" e che si conservano agli atti presso l'ufficio urbanistica,
- l'art. 11 LR 1/2005 riguardante la Valutazione integrata vigente all'epoca è stato più volte da allora modificato dalla Regione Toscana al fine di coordinarlo con il D.Lgs 152/2006 e con la LR 10/2010 tanto che ad oggi detto art. 11 risulta totalmente novellato e non presenta più alcun riferimento alla valutazione integrata rimanendo così la VAS che resta il solo procedimento di valutazione ambientale,
- con la sostanziale modifica dell'art. 11 LR 1/2005 e successive modifiche ed integrazioni è stato abrogato anche relativo regolamento di attuazione di cui al DPGR 4R del 2007;

Dato atto che:

- con deliberazione CC n. 30 del 31.5.2005 esecutiva, è stato approvato il Piano Comunale di Classificazione Acustica (di seguito denominato PCCA), ai sensi dell'art. 5 della LR n. 89/1998 e successive modifiche ed integrazioni, poi pubblicato sul BURT n. 26 del 29.6.2005,
- la prima variante al PS, comprensiva delle indagini geologiche, idrauliche e rischio sismico di supporto ed il rapporto ambientale e la sintesi non tecnica sono stati consegnati dai redattori con nota acquisita al protocollo dell'Ente al n. 3450 in data 15.3.2013,
- la prima variante al PS di cui all'art. 53 della LR 1/2005 e successive modifiche ed integrazioni, viene pertanto adottata ed approvata seguendo le procedure previste dagli art. 15, 16 e 17 della medesima LR n. 1/2005 e successive modifiche ed integrazioni;

Considerato che:

- la procedura di VAS è costituita dai seguenti elaborati:
- Rapporto ambientale, art. 24 comma 1 LR 10/2010 e successive modifiche ed integrazioni  
(all. 1 all'originale del presente atto),
- Sintesi non tecnica art. 24 comma 4 LR 10/2010 e successive modifiche ed integrazioni  
(all. 2 all'originale del presente atto),

Considerato che:

- la prima variante al PS è costituita dai seguenti elaborati:
- Relazione generale  
(all. 3 all'originale del presente atto),
- Disciplina generale  
(all. 4 all'originale del presente atto),

a) Elaborati grafici del quadro conoscitivo:

Tav. QC00 inquadramento territoriale - lo scenario attuale - 1:30.000

(all. 5 all'originale del presente atto),

Tav. QC01) carta della periodizzazione 1:10.000

(all. 6 all'originale del presente atto),

Tav. QC02) carta dell'uso del suolo 1:10.000

(all. 7 all'originale del presente atto),

Il Presidente  
(Pier Luigi Galligani)

Il Segretario Comunale  
(Fernando Francione)

Foglio n. 4

**COMUNE DI PONTE BUGGIANESE**  
**Provincia di Pistoia**

Tav. QC03) carta dei servizi a rete 1:10.000 (all. 8 all'originale del presente atto),

Tav. QC04) stato di attuazione del regolamento urbanistico vigente 1:10.000  
(all. 9 all'originale del presente atto),

Tav. QC05) carta della struttura agraria 1:10.000  
(all. 10 all'originale del presente atto),

Tav. QC06) carta dei vincoli e delle tutele sovraordinate 1:10.000  
(all. 11 all'originale del presente atto),

Tav. QC07) carta del patrimonio territoriale 1:10.000  
(all. 12 all'originale del presente atto),

b) Elaborati grafici di progetto :

Tav. P00) inquadramento territoriale - gli obiettivi strategici 1:30.000  
(all. 13 all'originale del presente atto),

Tav. P01) statuto del territorio - Invarianti strutturali e Sottosistemi territoriali del paesaggio 1:10.000  
(all. 14 all'originale del presente atto),

Tav. P02) strategie del piano - Utoe e insediamenti urbani 1:10.000  
(all. 15 all'originale del presente atto),

Tav. P03) strategie del piano - Sistemi funzionali 1:10.000  
(all. 16 all'originale del presente atto),

c) Studi geologici

Relazione Geologica (all. 17 all'originale del presente atto),

Determinazione delle MOPS (all. 18 all'originale del presente atto),

Tav.G1 – Carta geologica e geomorfologica 1:10.000  
(all. 19 all'originale del presente atto),

Tav. G2a – Carta dei dati di base e della litologia prevalente (m 0-4) 1:10.000  
(all. 20 all'originale del presente atto),

Tav.G2b – Carta dei dati di base e della litologia prevalente (m 4-8) 1:10.000  
(all. 21 all'originale del presente atto),

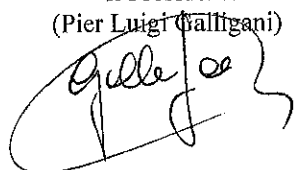
Tav. G3.1 – G3.2 Carta delle frequenze e delle MOPS 1:20.000  
(all. 22 all'originale del presente atto),

Tav.G4 – Carta della pericolosità geomorfologica 1:10.000  
(all. 23 all'originale del presente atto),

Tav.G5 – Carta della pericolosità sismica 1:10.000  
(all. 24 all'originale del presente atto),

Tav.G6 – Carta della Vulnerabilità degli acquiferi 1:10.000  
(all. 25 all'originale del presente atto),

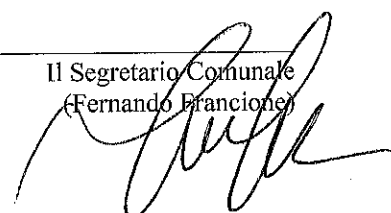
Il Presidente  
(Pier Luigi Galligani)



Foglio n. 5

deliberazione C.C. n. 10 del 21.03.2013

Il Segretario Comunale  
(Fernando Francione)



# COMUNE DI PONTE BUGGIANESE

## Provincia di Pistoia

### d) Studi idraulici

RI01 – Relazione Idrologica ed Idraulica con

(all. 26 all'originale del presente atto),

AI01 – Caratteristiche del modello idraulico

(all. 27 all'originale del presente atto),

AI02 – Tabulati delle verifiche idrauliche – Stato Attuale

(all. 28 all'originale del presente atto),

AI03 – Sezioni fluviali e livelli idrometrici – Stato Attuale

(all. 29 all'originale del presente atto),

TI01 – Carta delle sezioni, del modello digitale, delle aree di potenziale esondazione, degli sfioratori, delle paratoie e delle idrovore 1:10.000

(all. 30 all'originale del presente atto),

TI02.1 – Profili longitudinali e livelli idrometrici 1:10.000; 1:100

(all. 31 all'originale del presente atto),

TI02.2 – Profili longitudinali e livelli idrometrici 1:10.000; 1:100

(all. 32 all'originale del presente atto),

TI02.3 – Profili longitudinali e livelli idrometrici 1:10.000; 1:100

(all. 33 all'originale del presente atto),

TI02.4 – Profili longitudinali e livelli idrometrici 1:10.000; 1:100

(all. 34 all'originale del presente atto),

TI03.1 – Battenti per il tempo di ritorno di 20 anni - Stato Attuale 1:10.000

(all. 35 all'originale del presente atto),

TI03.2 – Battenti per il tempo di ritorno di 30 anni - Stato Attuale 1:10.000

(all. 36 all'originale del presente atto),

TI03.3 – Battenti per il tempo di ritorno 100 anni - Stato Attuale 1:10.000

(all. 37 all'originale del presente atto),

TI03.4 – Battenti per il tempo di ritorno 200 anni - Stato Attuale 1:10.000

(all. 38 all'originale del presente atto),

TI03.5 – Battenti per il tempo di ritorno di 500 anni - Stato Attuale 1:10.000

(all. 39 all'originale del presente atto),

TI04 – Aree allagabili - Stato Attuale 1:10.000

(all. 40 all'originale del presente atto),

TI05 – Pericolosità idraulica ai sensi del 53/R - Stato Attuale 1:10.000

(all. 41 all'originale del presente atto),

TI06 – Pericolosità idraulica ai sensi del PAI - Stato Attuale 1:10.000

(all. 42 all'originale del presente atto),

Il Presidente  
(Pier Luigi Galligani)

Il Segretario Comunale  
(Fernando Francione)

Foglio n. 6

# COMUNE DI PONTE BUGGIANESE

## Provincia di Pistoia

TI07 – Carta degli interventi di messa in sicurezza 1:10.000

(all. 43 all'originale del presente atto).

Visti:

- la LR 1/2005 "*Norme per il Governo del Territorio*" e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare gli articoli 15, 16, 17, 19,
- la LR n. 10/2010 "*norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza*" e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare il titolo II, capo III relativo alla VAS,
- la deliberazione GC 148 del 23.12.2010, esecutiva, di nomina dell'arch. Mario Damiani quale responsabile del procedimento e di nomina dell'arch. Saskia Cavazza quale garante della comunicazione ai sensi dell'art. 19 della LR 1/2005 e successive modifiche ed integrazioni, per la prima variante al PS,

Richiamati:

- l'illustrazione e la discussione avvenuta in Commissione Consiliare Urbanistica nelle sedute del 10.6.2009, 18.3.2010, 30.6.2010, 5.7.2010, 31.3.2012, 9.7.2012, 12.12.2012, 30.1.2013, 13.2.2013 e 13.3.2013 alcune delle quali svolte in seduta pubblica in merito alla proposta della prima variante al PS in oggetto, meglio riassunta nei verbali di seduta (che si conservano agli atti istruttori dell'ufficio segreteria),
- l'illustrazione e la discussione avvenuta in sede consiliare meglio riassunta nel verbale di seduta;

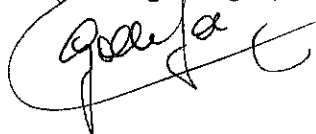
Dato atto che:

- il procedimento per la formazione della prima variante al PS di cui all'art. 53 della LR1/2005 e successive modifiche ed integrazioni segue le procedure degli art. 15, 16 e 17 della LR1/2005 e successive modifiche ed integrazioni,
- il procedimento VAS, essendo finalizzato alla valutazione di un piano o programma disciplinato dalla LR 1/2005 e successive modifiche ed integrazioni quali è il PS ai sensi dell'art. 53 della stessa, viene adottato contestualmente alla prima variante al PS ai sensi dell'art. 8 comma 6 della LR 10/2010,
- le consultazioni di cui all'art. 25 della LR 10/2010 vengono effettuate contemporaneamente alle osservazioni di cui all'art. 17 della LR 1/2005 per la prima variante al PS,
- sono state depositate presso il competente Ufficio Regionale per la Tutela del Territorio (U.R.T.T.) le indagini a supporto per gli aspetti geologici, idraulici, idrogeologici e di rischio sismico riferite alla prima variante al PS come disposto dall'art. 62 della Legge Regionale Toscana n. 1/2005, deposito avvenuto in data 15.3.2013 con n. 878;

Visti:

- la certificazione di cui all'art. 16, comma 1 della LR 1/2005 e successive modifiche ed integrazioni (parte integrate e sostanziale del presente atto allegato sotto forma di **all. C**),
- la certificazione di cui all'art. 16, comma 2 della LR 1/2005 e successive modifiche ed integrazioni (parte integrate e sostanziale del presente atto allegato sotto forma di **all. D**),
- il Rapporto del Garante della comunicazione di cui all'art. 16 comma 3 della LR 1/2005 e successive modifiche ed integrazioni (parte integrate e sostanziale del presente atto allegato sotto forma di **all. E**),

Il Presidente  
(Pier Luigi Galligani)



Foglio n. 7

deliberazione C.C. n. 10 del 21.03.2013

Il Segretario Comunale  
(Fernando Francione)



# COMUNE DI PONTE BUGGIANESE

## Provincia di Pistoia

- la Relazione di cui all'art. 16 comma 3 della LR n. 1/2005 e successive modifiche ed integrazioni (parte integrate e sostanziale del presente atto allegato sotto forma di **all. F**),

Richiamato il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del presente atto, che entra a far parte integrante e sostanziale del presente provvedimento sotto forma di **all. B**, espresso, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del "*Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali*" - TUEL approvato con D. Lgs. 18.08.2000, n. 267 modificato dal DL 174/2012 del 10.10.2012, dal dirigente dell'Ufficio Associato,

Omesso il parere in ordine alla regolarità contabile del presente atto, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del "*Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali*" - T.U.E.L. approvato con D. Lgs. 18.08.2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni modificato in ultimo dal DL 174/2012 del 10.10.2012, in quanto dallo stesso non derivano impegni di spesa o diminuzioni di entrata;

Con votazione resa in forma palese dai Consiglieri presenti, dal seguente esito e ritualmente proclamata dal Sindaco

PRESENTI	N. 14
ASSENTI	N. 3 –Genna, Lelli e Pagni.
FAVOREVOLI	N. 10
ASTENUTI DALLA VOTAZIONE	N. 4 – Galligani M., Nannini, Cecchi e Tognarelli.
CONTRARI	N. 0

### DELIBERA

1 Per quanto in premessa motivato, di adottare relativamente alla procedura VAS, ai sensi dell'art. 8 comma 6 della LR 10/2010 e successive modifiche ed integrazioni, i seguenti elaborati allegati al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale:

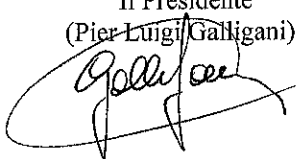
- Rapporto ambientale, art. 24 comma 1 LR 10/2010 e successive modifiche ed integrazioni  
(**all. 1 all'originale del presente atto**),
- Sintesi non tecnica art. 24 comma 4 LR 10/2010 e successive modifiche ed integrazioni  
(**all. 2 all'originale del presente atto**),

2 Di dare atto che gli apporti tecnici conoscitivi, i pareri, nulla osta ed atti d'assenso comunque denominati espressi dai soggetti interessati a seguito della richiesta di cui alla deliberazione GC 148 del 23.12.2010 di avvio del procedimento per la prima variante al PS, sono elencati all'intero della "Relazione di cui all'art. 16 comma 3 della LR n. 1/2005 e sono conservati agli atti dell'ufficio urbanistica,

3 Per quanto in premessa motivato, di adottare relativamente alla prima variante al PS, ai sensi degli art. 15, 16 e 17 della LR 1/2005 e successive modifiche ed integrazioni, i seguenti elaborati allegati al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale:

- Relazione generale (**all. 3 all'originale del presente atto**),

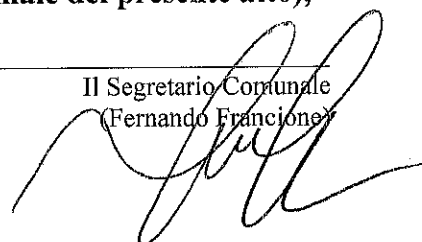
Il Presidente  
(Pier Luigi Galligani)



Foglio n. 8

deliberazione C.C. n. 10 del 21.03.2013

Il Segretario Comunale  
(Fernando Francione)



# COMUNE DI PONTE BUGGIANESE

## Provincia di Pistoia

---

### - Disciplina generale

(all. 4 all'originale del presente atto),

#### a) Elaborati grafici del quadro conoscitivo:

Tav. QC00 inquadramento territoriale - lo scenario attuale - 1:30.000

(all. 5 all'originale del presente atto),

Tav. QC01) carta della periodizzazione 1:10.000

(all. 6 all'originale del presente atto),

Tav. QC02) carta dell'uso del suolo 1:10.000

(all. 7 all'originale del presente atto),

Tav. QC03) carta dei servizi a rete 1:10.000

(all. 8 all'originale del presente atto),

Tav. QC04) stato di attuazione del regolamento urbanistico vigente 1:10.000

(all. 9 all'originale del presente atto),

Tav. QC05) carta della struttura agraria 1:10.000

(all. 10 all'originale del presente atto),

Tav. QC06) carta dei vincoli e delle tutele sovraordinate 1:10.000

(all. 11 all'originale del presente atto),

Tav. QC07) carta del patrimonio territoriale 1:10.000

(all. 12 all'originale del presente atto),

#### b) Elaborati grafici di progetto :

Tav. P00) inquadramento territoriale - gli obiettivi strategici 1:30m.000

(all. 13 all'originale del presente atto),

Tav. P01) statuto del territorio - Invarianti strutturali e Sottosistemi territoriali del paesaggio 1:10.000

(all. 14 all'originale del presente atto),

Tav. P02) strategie del piano - Utoe e insediamenti urbani 1:10.000

(all. 15 all'originale del presente atto),

Tav. P03) strategie del piano - Sistemi funzionali 1:10.000

(all. 16 all'originale del presente atto),

#### c) Studi geologici

Relazione Geologica

(all. 17 all'originale del presente atto),

Determinazione delle MOPS

(all. 18 all'originale del presente atto),

Tav.G1 - Carta geologica e geomorfologica 1:10.000

(all. 19 all'originale del presente atto),

Tav. G2a - Carta dei dati di base e della litologia prevalente (m 0-4) 1:10.000

(all. 20 all'originale del presente atto),

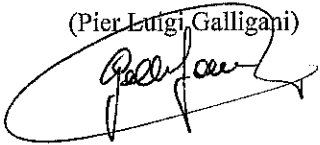
Tav.G2b - Carta dei dati di base e della litologia prevalente (m 4-8) 1:10.000

(all. 21 all'originale del presente atto),

Tav. G3.1 - G3.2 Carta delle frequenze e delle MOPS 1:20.000

(all. 22 all'originale del presente atto),

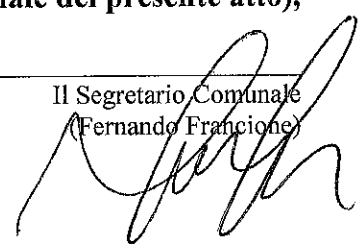
Il Presidente  
(Pier Luigi Galligani)



Foglio n. 3

deliberazione C.C. n. 10 del 21.03.2013

Il Segretario Comunale  
(Fernando Francione)



**COMUNE DI PONTE BUGGIANESE**  
**Provincia di Pistoia**

Tav.G4 – Carta della pericolosità geomorfologica 1:10.000

(all. 23 all'originale del presente atto),

Tav.G5 – Carta della pericolosità sismica 1:10.000

(all. 24 all'originale del presente atto),

Tav.G6 – Carta della Vulnerabilità degli acquiferi 1:10.000

(all. 25 all'originale del presente atto),

d) Studi idraulici

RI01 – Relazione Idrologica ed Idraulica con

(all. 26 all'originale del presente atto),

AI01 – Caratteristiche del modello idraulico

(all. 27 all'originale del presente atto),

AI02 – Tabulati delle verifiche idrauliche – Stato Attuale

(all. 28 all'originale del presente atto),

AI03 – Sezioni fluviali e livelli idrometrici – Stato Attuale

(all. 29 all'originale del presente atto),

TI01 – Carta delle sezioni, del modello digitale, delle aree di potenziale esondazione, degli sfioratori, delle paratoie e delle idrovore 1:10.000

(all. 30 all'originale del presente atto),

TI02.1 – Profili longitudinali e livelli idrometrici 1:10.000; 1:100

(all. 31 all'originale del presente atto),

TI02.2 – Profili longitudinali e livelli idrometrici 1:10.000; 1:100

(all. 32 all'originale del presente atto),

TI02.3 – Profili longitudinali e livelli idrometrici 1:10.000; 1:100

(all. 33 all'originale del presente atto),

TI02.4 – Profili longitudinali e livelli idrometrici 1:10.000; 1:100

(all. 34 all'originale del presente atto),

TI03.1 – Battenti per il tempo di ritorno di 20 anni - Stato Attuale 1:10.000

(all. 35 all'originale del presente atto),

TI03.2 – Battenti per il tempo di ritorno di 30 anni - Stato Attuale 1:10.000

(all. 36 all'originale del presente atto),

TI03.3 – Battenti per il tempo di ritorno 100 anni - Stato Attuale 1:10.000

(all. 37 all'originale del presente atto),

TI03.4 – Battenti per il tempo di ritorno 200 anni - Stato Attuale 1:10.000

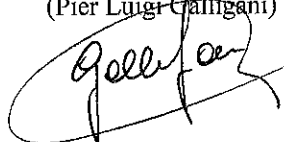
(all. 38 all'originale del presente atto),

TI03.5 – Battenti per il tempo di ritorno di 500 anni - Stato Attuale 1:10.000


(all. 39 all'originale del presente atto),

TI04 – Aree inondabili - Stato Attuale 1:10.000

Il Presidente  
(Pier Luigi Galligani)



Il Segretario Comunale  
(Fernando Francione)



Foglio n. 10

**COMUNE DI PONTE BUGGIANESE**  
**Provincia di Pistoia**

**(all. 40 all'originale del presente atto),**

TI05 – Pericolosità idraulica ai sensi del 53/R - Stato Attuale 1:10.000

**(all. 41 all'originale del presente atto),**

TI06 – Pericolosità idraulica ai sensi del PAI - Stato Attuale 1:10.000

**(all. 42 all'originale del presente atto),**

TI07 – Carta degli interventi di messa in sicurezza 1:10.000

**(all. 43 all'originale del presente atto).**

3 Di dare atto dell'avvenuto deposito presso l'Ufficio Regionale per la Tutela del Territorio (URTAT) delle indagini a supporto per gli aspetti geologici, idraulici, idrogeologici e di rischio sismico riferite alla prima Variante al PS in oggetto come disposto dall'art. 62 della LRT n. 1/2005 e successive modifiche ed integrazioni, avvenuto in data 15.3.2013 con n. 878;

4 Di dare atto che la procedura VAS al presente adottata seguirà le procedure di cui all'art. 8 comma 6 della LT n. 10/2010 e successive modifiche ed integrazioni e di incaricare il Servizio Urbanistica degli adempimenti a tal fine necessari,

5 Di dare atto che la prima variante al PS adottata seguirà le procedure di cui all'art. 17 della LR n. 1/2005 e successive modifiche ed integrazioni e di incaricare il Servizio Urbanistica degli adempimenti a tal fine necessari,

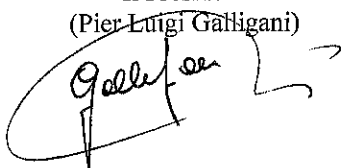
6 Di incaricare l'ufficio demografico di pubblicare con sollecitudine il procedimento VAS e l'intera prima variante al PS sul sito istituzionale, anche al fine di rendere gli stessi contenuti immediatamente accessibili e visionabili dagli interessati nella fase delle osservazioni,

7 Di allegare al presente atto a formarne parte integrale e sostanziale:


- la certificazione di cui all'art. 16, comma 1 della LR n. 1/2005 e successive modifiche ed integrazioni (parte integrate e sostanziale del presente atto allegato sotto forma di **all. C**),
- la certificazione di cui all'art. 16, comma 2 della LR n. 1/2005 e successive modifiche ed integrazioni (parte integrate e sostanziale del presente atto allegato sotto forma di **all. D**),
- il Rapporto del Garante della comunicazione di cui all'art. 16 comma 3 della LR n. 1/2005 e successive modifiche ed integrazioni (parte integrate e sostanziale del presente atto allegato sotto forma di **all. E**),
- la Relazione di cui all'art. 16 comma 3 della LR n. 1/2005 e successive modifiche ed integrazioni (parte integrate e sostanziale del presente atto allegato sotto forma di **all. F**),

8 di allegare, altresì, al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale sotto forma di **all. B**, il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del presente atto espresso, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del “*Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali*” - TUEL approvato con D. Lgs. 18.08.2000, n. 267 modificato dal DL 174/2012 del 10.10.2012, dal dirigente dell'Ufficio Associato.

Il Presidente  
(Pier Luigi Galligani)



Il Segretario Comunale  
(Fernando Francione)



Foglio n. 11

**COMUNE DI PONTE BUGGIANESE**  
**Provincia di Pistoia**

---

Il Presidente propone quindi di dichiarare il presente deliberato immediatamente eseguibile ai sensi del 4° comma, art. 134, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Con votazione resa in forma palese dai Consiglieri presenti, dal seguente esito e ritualmente proclamata dal Sindaco

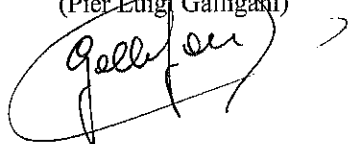
PRESENTI	N. 14
ASSENTI	N. 3 –Genna, Lelli e Pagni.
FAVOREVOLI	N. 10
ASTENUTI DALLA VOTAZIONE	N. 4 – Galligani M., Nannini, Cecchi e Tognarelli.
CONTRARI	N. 0

(e dunque con voto espresso dalla maggioranza dei suoi componenti), il Consiglio Comunale approva l'immediata eseguibilità del presente atto.

---

La seduta viene tolta alle ore 00:45 del 22 marzo 2013 con prosecuzione come indicato all'avviso dell'ordine del giorno il giorno 22 marzo alle ore 20:30.

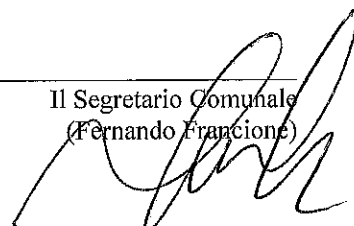
Il Presidente  
(Pier Luigi Galligani)



Foglio n. 12

deliberazione C.C. n. 10 del 21.03.2013

Il Segretario Comunale  
(Fernando Francione)



# COMUNE DI PONTE BUGGIANESE

## Provincia di Pistoia

---

### Allegato 1 (Trascrizione dibattito)

**Sindaco**

Riprendiamo la discussione per *il punto n. 5, Piano Strutturale ai sensi dell'art. 53 della L.R. 1/2005 e successive modifiche e integrazioni, variante generale, variante n. 1 al Piano Strutturale vigente e relativa "Valutazione Ambientale strategica" ai sensi della L.R. 10/2010 e successive modifiche e integrazioni. Adozione.*

**Consigliere Galligani M.**

Scusa Sindaco, volevo chiedere la questione sospensiva ai sensi dell'art. 60 comma 2, quindi chiedendo il rinvio della discussione.

**Sindaco**

Art. 60, precisandone i motivi.

**Consigliere Galligani M.**

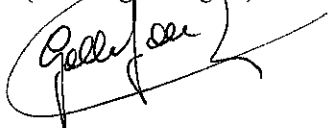
I motivi sono: vista la mole del provvedimento, il poco tempo che noi consiglieri tutti, maggioranza e minoranza, abbiamo avuto per l'esame di tutta la documentazione, visto che il materiale c'è stato consegnato solo sabato mattina su CD, tra l'altro c'era anche la domenica in mezzo, e siamo arrivati a giovedì e quindi sono tempi molto limitati, vista proprio la consistenza del provvedimento. Quindi chiediamo più tempo per poterlo esaminare.

**Sindaco**

Riferito alla questione pregiudiziale sospensiva è previsto che la questione venga esaminata e posta in votazione prima di procedere all'esame o alla votazione sull'argomento a cui si riferiscono. Sulla relativa proposta può parlare, oltre al proponente o nel caso che la proposta sia stata presentata da più consiglieri, un consigliere per ciascun gruppo per non oltre 5 minuti. Il Consiglio quindi dopo decide a maggioranza dei presenti con votazione palese. Questo fatto per ricordare ai consiglieri l'articolo 60. La proposta naturalmente riguarda la discussione sull'accoglimento o meno, per quanto riguarda il sottoscritto, quale Sindaco ma anche Assessore all'urbanistica non avendo dato la delega a nessuno, ritengo che siano stati...

---

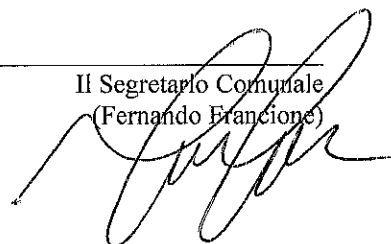
Il Presidente  
(Pier Luigi Galligani)



Foglio n. 13

deliberazione C.C. n. 10 del 21.03.2013

Il Segretario Comunale  
(Fernando Francione)



**COMUNE DI PONTE BUGGIANESE**  
**Provincia di Pistoia**

---

**Consigliere Galligani M.**

Scusa, il Sindaco credo che non dovrebbe...

**Sindaco**

Non possa parlare, hai ragione. Comunque io non facevo la proposta, faccio solo la proposta di non rinviare l'argomento...

**Consigliere Galligani M.**

Va beh, questo devi far aspettare che discutano un consigliere per gruppo e poi si vota. Basta. Abbi pazienza, le regole vanno rispettate! Ci sono delle regole

**Sindaco**

Va benissimo, come consigliere di maggioranza parla l'Assessore Tesi.

**Intervento**

*(fuori microfono)*

**Sindaco**

Sarà il caso che vi troviamo un attimino d'accordo!

**Consigliere Sorini S.**

In qualità di capogruppo non vedo l'importanza o la necessità di questo intervento, visto che la questione era già stata dibattuta in conferenza dei capigruppo, legittimamente il Consigliere Galligani ha sollevato l'art. 60 della questione sospensiva, ma da come stavo leggendo dal regolamento, dice che sulle relative proposte può parlare oltre al proponente un consigliere per gruppo. Io ritengo di non avere niente da dire perché quello che avevo da dire lo dissi a suo tempo in conferenza dei capigruppo, possiamo tranquillamente passare alla votazione della questione pregiudiziale.

**Sindaco**

---

Il Presidente  
(Pier Luigi Galligani)

Il Segretario Comunale  
(Fernando Francione)

Foglio n. 14

deliberazione C.C. n. 10 del 21.03.2013

**COMUNE DI PONTE BUGGIANESE**  
**Provincia di Pistoia**

Io posso parlare solo quando ha parlato un altro consigliere. Il consigliere del gruppo di maggioranza ha già parlato, prego consigliere Cecchi Andrea.

**Consigliere Cecchi A.**

Io credo che..., ora mi sfugge il regolamento ma mi sembrava di ricordare che poteva parlare uno a favore e uno...

**Sindaco**

L'ho letto prima, Consigliere Cecchi l'ho letto appositamente.

**Consigliere Cecchi A.**

Non c'è problemi, parlo a favore della proposta.

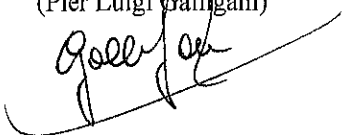
**Sindaco**

Oltre tutto siete due gruppi quindi avete possibilità di esprimervi due volte sulla stessa posizione.

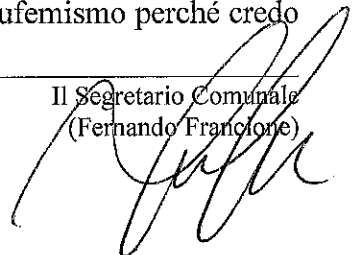
**Consigliere Cecchi A.**

Parlerò a favore della questione sospensiva perché a nostro modo di vedere c'è stata una lesione dei diritti di consiglieri comunali in quanto l'iter procedurale con il quale si è provveduto ad arrivare a quest'oggi con la messa al punto dell'ordine del giorno del Piano Strutturale e successivamente del Regolamento Urbanistico, a nostro modo di vedere è stata fatta con tempi molto affrettati, con una consegna del materiale riguardo al Piano Strutturale ed al Regolamento Urbanistico avvenuta in tempi diciamo pressappoco uguali a quella dell'ultima seduta di commissione consiliare che si è tenuta il 15 marzo, alla quale erano presenti i colleghi Massimo Galligani e Mirco Tognarelli per quanto riguarda i gruppi di opposizione e nella quale appunto non ebbero modo di potersi esprimere in quanto il materiale che c'era stato messo a disposizione era stato inviato tramite i supporti informatici, tramite e-mail solamente il giorno prima o massimo due giorni prima. Per cui essendo una mole notevole di fogli, basti pensare che il Regolamento Urbanistico sono oltre 140, 150 pagine, solamente a sfogliarle tutte è molto lungo e poi è materia molto complicata. Entrando poi dopo nel merito della questione bisogna anche considerare che è vero che sono state fatte alcune commissioni, dire diverse è un eufemismo perché credo

Il Presidente  
(Pier Luigi Galligani)



Il Segretario Comunale  
(Fernando Francione)



Foglio n. 15

# COMUNE DI PONTE BUGGIANESE

## Provincia di Pistoia

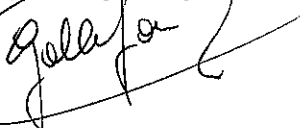
che si possano contare dallo scorso dicembre, una a dicembre, una a gennaio, una a febbraio e l'ultima a marzo, quindi da dicembre a marzo sono quattro commissioni nelle quali le carte sono state presentate solamente nelle ultime due commissioni. Ora presentare un piano così importante per la vita del nostro paese, avendo la visione delle carte solamente due volte e senza avere avuto la possibilità di entrare nel merito e di poter leggere prima dell'ultima commissione che è stata fatta, il 15 marzo, senza aver appunto avuto la possibilità di leggere il Regolamento Urbanistico e il per Piano Strutturale, credo che sia una lesione dei nostri diritti di Consigliere comunale. Inoltre nella commissione del 13 febbraio il Sindaco aveva manifestato ampia disponibilità nel trattare l'argomento con una ed anche due sedute dopo aver ricevuto il materiale ed averlo potuto studiare. Se il materiale è arrivato presso a poco l'ultima riunione di commissione che si è tenuta il 13 marzo, è chiaro ed è palese come ci sia stata una impossibilità di poter capire meglio tutto il contenuto del Regolamento Urbanistico e del per Piano Strutturale, quindi non può ci consentire questa nostra ignoranza in materia, di poter dare un voto compiuto e completo sulla materia. Quindi è per questo che chiediamo ai sensi dell'art. 60 la questione sospensiva e di rimandare il Consiglio Comunale nei tempi che ci sono, perché come abbiamo già affermato nella riunione dei capigruppo la legislatura scade il 10 o l'11 aprile, anche se c'è la settimana di Pasqua ci siamo dati disponibili per votarlo i primi giorni del mese di aprile e con tutti i crismi di regolarità ed ufficialità anche di completezza e di trasparenza anche agli occhi dei consiglieri comunali che devono votare, ma anche della cittadinanza che noi rappresentiamo con una percentuale molto alta. Quindi per tutti questi motivi chiedo che il Consiglio Comunale faccia uno sforzo e non voti secondo le prese di posizione che ognuno ha nei propri banchi, ma esuli da questa cosa qui e si vada velocemente ad una commissione fatta con tutti i crismi, oggi è giovedì, siamo pronti anche a venire in commissione domani e votarlo saltando la settimana santa, perché è doveroso rispettare da cristiani cattolici quali siamo, questa importante festività religiosa e votarlo i primi giorni del mese di aprile. Grazie.

**Sindaco**

Consigliere Alberto Nannini.

**Consigliere Nannini A.**

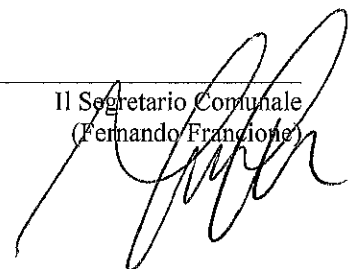
Il Presidente  
(Pier Luigi Galligani)



Foglio n. 16

deliberazione C.C. n. 10 del 21.03.2013

Il Segretario Comunale  
(Fernando Francione)



## COMUNE DI PONTE BUGGIANESE

### Provincia di Pistoia

Mi associo alla richiesta sospensiva del capogruppo Massimo Galligani ex. Art 60 comma 2, quantificando semplicemente l'importanza ed il volume del materiale informatico che c'è stato consegnato per cui si parla di 500 MB e fra allegati e documentazione tecnica e relazioni varie ci si attesta fra le mille e le 2 mila pagine. Ora in cinque giorni si parla di 2 o 400 pagine il giorno, giusto per fare una stima di massima perché io sono il primo ad ammettere di non essere riuscito ad analizzarlo tutto, quindi per questa semplice motivazione di tempo, sono anche io ad associarmi a quanto richiesto dai consiglieri di opposizione. Grazie.

#### **Sindaco**

Sono intervenuti tutti i gruppi presenti, non aggiungo altro perché questo prevede l'art. 60, pongo in votazione la questione sospensiva. Chi è favorevole a sospendere l'argomento alzi la mano. 4 favorevoli a sospendere l'argomento. Chi è contrario a sospendere l'argomento? 10 contrari. La questione sospensiva è respinta.

#### **Consigliere Cecchi A.**

Mozione d'ordine Signor Sindaco.

#### **Sindaco**

Prego consigliere.

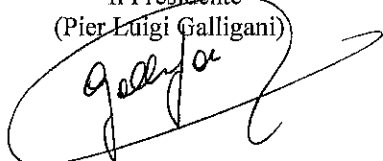
#### **Consigliere Cecchi A.**

Grazie Signor Sindaco. Il sottoscritto Consigliere comunale, capogruppo del Popolo del Centro Destra propone al Consiglio Comunale di potersi esprimere per quanto riguarda una questione pregiudiziale, quindi art. 60, circa la non completa consegna di materiale relativo ai punti all'ordine del giorno e quindi chiedendo che, non avendo avuto tutto il materiale a nostra disposizione, quindi chiediamo per la questione pregiudiziale il rinvio della discussione del punto all'ordine del giorno.

#### **Sindaco**

Solita questione per la proposta di sospensione per mancanza di aver ricevuto tutto il materiale, un consigliere per ciascun gruppo. La parola al Consigliere Galligani.

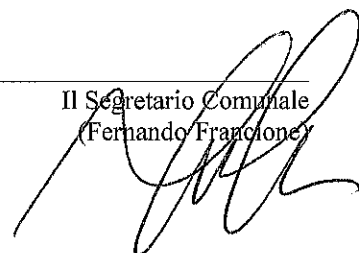
Il Presidente  
(Pier Luigi Galligani)



Foglio n. 17

deliberazione C.C. n. 10 del 21.03.2013

Il Segretario Comunale  
(Fernando Francione)



# COMUNE DI PONTE BUGGIANESE

## Provincia di Pistoia

---

**Consigliere Galligani M.**

Mi associo alla richiesta del collega Cecchi.

**Sindaco**

Mi è mancata la motivazione però eh, cosa è il materiale che non è stato....

**Consigliere Galligani M.**

Sì, ci arrivo. Perché a noi ci è arrivato sabato mattina un CD che comprende il Piano Strutturale però del Piano Strutturale ci sono dentro la VAS, 112 pagine, la sintesi non tecnica 16 pagine, la relazione generale 36 pagine, la disciplina generale 47 pagine, poi ci sono 8 tavole degli elaborati grafici del quadro conoscitivo, 4 tavole degli elaborati grafici del progetto, poi c'è tutta la parte che riguarda studi geologici e sugli studi idraulici non c'è niente. Poi si passa al Regolamento Urbanistico dove ci sono tutte le relazioni (...) e la parte idraulica e geologica non c'è niente. Sicuramente qualcuno ci risponderà che erano a disposizione presso la Segreteria, vorrei far presente però che c'era una copia cartacea credo.

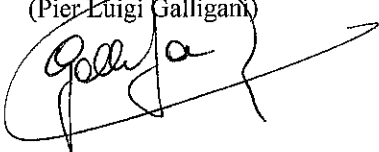
**Sindaco**

Credi o ne sei sicuro?

**Consigliere Galligani M.**

Sì, ci dovrebbe essere. Mi rimetto agli atti se era disponibile o era a disposizione, però vorrei far presente quelle che sono non solo le regole ma anche gli usi e consuetudini, per usi e consuetudini intendo questo: che sono sempre stati mandati ai capigruppo il materiale e lo dimostra anche il fatto che per gran parte di questo materiale c'è stato mandato il CD, quindi non capisco perché per il resto non è stato inviato il CD, non vedo quale differenza. In più immaginatevi anche se si fosse dovuti accedere all'ufficio segreteria, tenendo conto appunto che noi abbiamo potuto verificare al massimo sabato la mancanza di questo materiale, domenica era festa, siamo 5 gruppi consiliari credo che per consultare le carte e vedere bene bisognerebbe andare almeno due per gruppo per poter fare confronti ecc., in un luogo certamente non del tutto idoneo ad una consultazione del genere, visto che non è che c'è una sala a disposizione con banchi e tavoli ecc., immaginate dieci persone che devono in tre giorni consultare tutto, confrontare tutto. Quindi

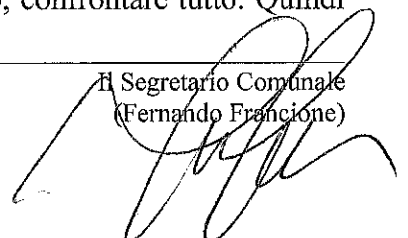
Il Presidente  
(Pier Luigi Galligani)



Foglio n. 18

deliberazione C.C. n. 10 del 21.03.2013

Il Segretario Comunale  
(Fernando Francione)



# COMUNE DI PONTE BUGGIANESE

## Provincia di Pistoia

io questa la considero una mancanza del materiale per poter consentirci di svolgere una nostra funzione. Tra l'altro questa non è una vera e propria mancanza ma anche i contributi dei cittadini che erano stati discussi in commissione nonostante l'impegno preso già a dicembre di esaminarli, a seguito di mia richiesta una volta accertato che non c'erano più commissioni, li ho avuti solo martedì, e quindi anche in questo caso oltre alla mancanza, altro arrivato in ritardo e per quindi per questi motivi se vogliamo, come diceva prima il collega Cecchi, poter svolgere la nostra funzione e quindi dare un parere ben motivato e consapevole, c'è necessario di poter avere questo materiale, come è sempre stato usato per tutti i provvedimenti che vengono discussi in Consiglio.

**Sindaco**

Altri interventi? Simone Sorini.

**Consigliere Sorini S.**

Chiedo la sospensione di 5 minuti del Consiglio Comunale.

**Sindaco**

Sospensione accolta.

*(si dà atto che la seduta riprende dopo una breve sospensione)*

**Sindaco**

Si riprende la seduta. Segretario prego verificare il numero dei presenti.

*(Si dà atto che si procede all'appello nominale dei presenti)*

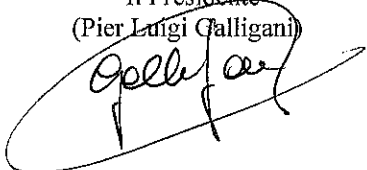
**Sindaco**

La parola al Consigliere Sorini.

**Consigliere Sorini S.**

In merito... ora mi è sfuggito, l'ultima richiesta è del consigliere Cecchi Andrea. In merito alla richiesta di sospensiva per mancanza di materiale, io ho voluto sincerarmi, anche con il garante della comunicazione,


Il Presidente  
(Pier Luigi Galligani)



Foglio n. 13

deliberazione C.C. n. 10 del 21.03.2013

Il Segretario Comunale  
(Fernando Francione)



## COMUNE DI PONTE BUGGIANESE

### Provincia di Pistoia

che il materiale, come da regolamento, era tutto depositato agli atti in segreteria nei termini di regolamento. Ora la consuetudine che ormai da 5 anni, io è da 2 anni e mezzo che sono capogruppo di questo gruppo, che il materiale sia spedito ai capigruppo diciamo che è una regola non scritta, come diceva prima il Consigliere Galligani, e di cortesia per quanto riguarda il lavoro dei gruppi e dei consiglieri. Di conseguenza non posso che rifiutare la richiesta di sospensione dell'argomento in essere.

#### **Sindaco**

Ci sono altri interventi? Mirco Tognarelli.

#### **Consigliere Mirco Tognarelli**

Io penso che tanto più è necessario intervenire dopo l'intervento del capogruppo Sorini, e naturalmente a favore della richiesta che è stata fatta che è sostanziale in quanto non si capisce, oltre a quello che dice il regolamento, per quale motivo non sia stata consegnata ai capigruppo l'intera documentazione, tanto più che come faceva rivelare giustamente, ed anzi lo ringrazio di questo, il Capogruppo Sorini è una consuetudine..., anzi, come meglio ha detto il consigliere Sorini: "una legge non scritta" che si è ripetuta in tutti i casi in cui è stato riunito il Consiglio Comunale. Proprio su un argomento così importante viene a mancare un documento nella documentazione inviata. Spero fosse nella documentazione depositata, anche se mi sembrava, non so se ho capito male, che ne dubitasse il Sindaco sulla correttezza o meno...

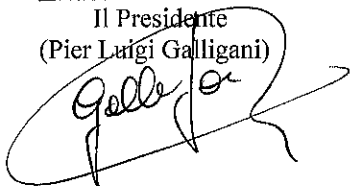
#### **Sindaco**

No, io non ho detto nulla.

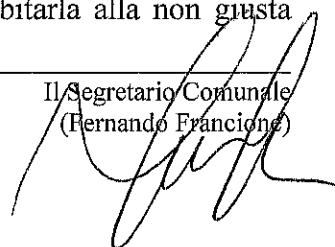
#### **Consigliere Mirco Tognarelli**

Quando interveniva sull'intervento del Consigliere Galligani chiedeva se credeva o no, quindi non so se intendeva dubitare di questo, penso che gli uffici senz'altro avranno provveduto in questo. Però mi sembra ancor più grave, ripeto, su un fatto senz'altro importante della Amministrazione Comunale che non sia stata consegnata la documentazione. Tanto più che non c'era nessun aggravio di spesa perché come negli altri casi poteva essere consegnata in via multimediale ad esempio spedendo i file per via mail o allegando un CD, quindi non si capisce quale sia la motivazione che ha spinto l'Amministrazione Comunale a fare questa parzialità, se non ecco, non so, non penso voglia addebitarla alla non giusta

Il Presidente  
(Pier Luigi Galligani)



Il Segretario Comunale  
(Fernando Francione)



Foglio n. 20

# COMUNE DI PONTE BUGGIANESE

## Provincia di Pistoia

attività degli uffici perché presumo che ci sia stata una volontà di non spedire questa documentazione. Quindi non posso che associarmi pensando di fare appello al buon senso ed alla coscienza dei consiglieri tutti.

### Sindaco

Finiti gli interventi pongo in votazione. Chi è favorevole rispetto a quanto sollevato dal consigliere Andrea Cecchi, alla sospensiva dell'argomento per la seconda volta alzi la mano. 4 favorevoli alla sospensiva. Chi è contrario? 10 contrari. La richiesta di sospensiva è respinta. Passiamo quindi alla illustrazione dell'argomento. *Piano Strutturale ai sensi dell'art. 53 della L.R. 1/2005 e successive modifiche e integrazioni, variante generale, variante n. 1 al Piano Strutturale vigente e relativa "Valutazione Ambientale strategica" ai sensi della L.R. 10/2010 e successive modifiche e integrazioni.* Adozione. Si prende atto che i Consiglieri Cecchi Andrea e Mirco Tognarelli hanno abbandonato i banchi del Consiglio. Prima di passare alla illustrazione, vedo al banco l'Architetto Mario Damiani responsabile dell'ufficio...

### Consigliere Cecchi A.

Non ho abbandonato nulla, sono andato fuori ora torno. Credo che sia...

### Sindaco

Volevo solo capire se..., per adesso sei fra il pubblico.

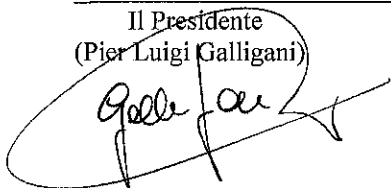
### Consigliere Cecchi A.

(fuori microfono)

### Sindaco

Adesso sei dentro. Certo che si può, io ne ho preso atto e basta. L'architetto Mario Damiani responsabile del servizio associato assetto del territorio, l'architetto Breschi e l'architetto Vezzosi dello staff di progetto della variante. Vorrei soltanto premettere che tutti gli atti sono stati disponibili, come può attestare il Segretario, nei tempi previsti dal regolamento del Consiglio Comunale, ci sono locali ampi e disponibili per poterli esaminare, fra l'altro non ho visto anima viva in questi giorni, almeno quando io sono stato in Comune. Varante al Piano Strutturale dicevo. Perché si è dovuta fare una variante generale

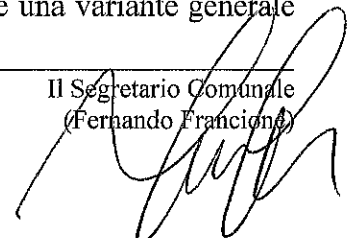
Il Presidente  
(Pier Luigi Galligani)



Foglio n. 21

deliberazione C.C. n. 10 del 21.03.2013

Il Segretario Comunale  
(Fernando Francioni)

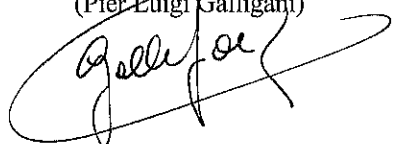


# COMUNE DI PONTE BUGGIANESE

## Provincia di Pistoia

prima della scadenza? Perché l'adozione del piano della variante urbanistica risale al 2006 e poi è stata approvata dal Commissario nel 2008, ha validità di 5 anni si sarebbe potuto attendere un certo numero di anni, i 5 canonici e poi cominciare alla sua modifica. Prego il pubblico di mantenere silenzio durante i lavori del Consiglio Comunale. In questo frattempo è intervenuta una normativa di rischio idraulico, cioè era intervenuta fra l'adozione e l'approvazione del Regolamento Urbanistico, che di fatto poi nella precisa attuazione del Regolamento Urbanistico stesso ha creato non pochi problemi, cosa molto nota alla cittadinanza e molti problemi legati alla incongruità di alcuni interventi previsti nel Regolamento Urbanistico ma di fatto resi se non impossibili ma diciamo molto difficili con l'adozione di questa nuova normativa. Nel nostro programma amministrativo avevamo appunto quello di attuare e completare l'attuazione di un regolamento. Si è come deciso come Amministrazione, e come è stato reso noto anche in questo Consiglio Comunale in più occasioni all'epoca, di procedere ad una variante generale, naturalmente per una variante generale per una Amministrazione è un impegno, è un impegno non solo di lavoro e non solo per gli uffici ma è anche un impegno economico e con i successivi atti e reperite le risorse, pur facendo fronte anche ad altre necessità prioritarie all'interno del nostro paese, abbiamo avviato il procedimento ed anche in questo caso l'avvio del procedimento, seguendo le norme in vigore è stato fatto attraverso un bando per assegnare l'incarico progettuale. Naturalmente questo lavoro è stato possibile proprio a seguito della costruzione del servizio associato con il Comune di Montecatini Terme e in principal modo con la persona dirigente, l'architetto Mario Damiani che in questo caso è stato sempre coadiuvato per i compiti specifici dall'architetto Saskia Cavazza, anche lei qui presente stasera e che è stata soggetto attivo come garante della comunicazione. La gara ad evidenza pubblica è stata espletata ed è stato assegnato l'incarico all'Architetto Breschi come capogruppo, insieme naturalmente allo staff, Architetto Roberto Vezzosi e l'Architetto Andrea Giraldi. Nello stesso tempo gli studi geologici ed idraulici sono stati seguiti in maniera continua dallo studio Mannori e Burchietti, geologi associati, dove ha coordinato appunto il lavoro l'architetto Gaddo Mannori. Lo studio idraulico è stato seguito dallo studio Fisis, anch'esso vincitore dell'incarico, dall'ingegnere Davide Settesoldi. Ho voluto elencare all'inizio i nomi prima della illustrazione del punto perché credo che il Comune di Ponte Buggianese abbia con il lavoro di questi professionisti, sia dei membri dell'ufficio associato, compreso naturalmente il geometra Burini e l'architetto Catucci che hanno supportato il lavoro di tutto lo staff, ma anche con il contributo di giovani che svolgono la propria attività all'interno dell'Amministrazione Comunale come stagisti, il tutto in un lavoro purtroppo complesso, articolato e ritengo fatto molto bene, e su questo credo

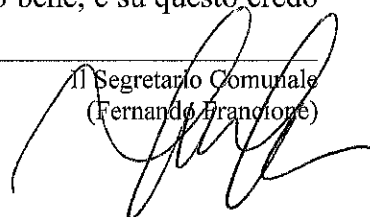
Il Presidente  
(Pier Luigi Galligani)



Foglio n. 22

deliberazione C.C. n. 10 del 21.03.2013

Il Segretario Comunale  
(Fernando Francione)

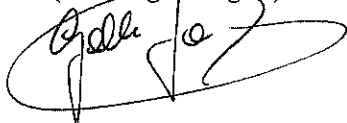


# COMUNE DI PONTE BUGGIANESE

## Provincia di Pistoia

che nel corso dei lavori di quelle che sono ritenute le poche commissioni, io ritengo che siano state esaurienti ed esplicative da parte anche di altre persone, avendo a disposizione uno staff dove si è sviluppata massima professionalità e competenza, con lavoro ed uno studio attento e rigoroso. Non è mancato nella gestione di tutto l'iter nemmeno il rapporto con cittadini attraverso incorri, in particolar modo con i tecnici del territorio, data la complessità della cosa ed è come novità, credo che Ponte Buggianese non l'avesse avuta, quella di fare un bando per consentire ai cittadini di dare il proprio contributo di idee ma che poi si può essere esplicitato anche in tante occasioni con una richiesta rispetto a proprie personali esigenze o a proprie situazioni, ma appunto nella massima trasparenza. C'è stato un tempo in cui era affisso il bando, c'erano stati dei contributi precedenti al bando e contributi sono pervenuti anche successivamente. Il totale dei contributi pervenuti è quello di 93, naturalmente nella relazione del garante della comunicazione sono tutti elencati e dettagliati in allegato agli atti del procedimento. Questo vale sia per il Piano Strutturale sia per il Regolamento Urbanistico naturalmente. Ora si sta parlando del Piano Strutturale ma debbo sottolineare anche in particolare modo l'attenzione con cui i tecnici operanti sul territorio hanno in maniera positiva lavorato a seguito degli incontri con i tecnici progettisti, dando un loro apporto e contributo di esperienza che ha visto un numero piuttosto cospicuo presentare un lavoro di qualità rispetto alla loro esperienza sul territorio, e per altro hanno usufruito anche di locali richiesti e messi e richiesti a disposizione dell'Amministrazione Comunale. Quindi un contributo di carattere tecnico su cui, a quello che ho potuto vedere ma insomma lo potranno confermare i tecnici progettisti, sono state reperite e accolte le osservazioni e le indicazioni. Quindi un lavoro complessivo piuttosto ampio che si è protratto nel tempo. Le finalità dei contributi, tengo a precisare, non sono osservazioni per cui non era tenuta, e questo era esplicitamente riportato nel bando del 5 gennaio 2012, non era richiesto che..., non essendo osservazioni che ci fossero delle risposte in tal senso, ma erano elementi che arricchivano nello svolgimento del lavoro dei tecnici. Sul Piano Strutturale, che risaliva al periodo antecedente il 2004, era necessario rinquadrarlo in una situazione normativa attuale ed anche inquadrarlo in quelli che sono gli strumenti di pianificazione sovra comunale come il PIT ed il PTC, ed adeguarlo in genere ad una disciplina sovra ordinata che in questi anni non è stata ferma rispetto alla materia urbanistica ma è stato necessario principalmente prendere a riferimento quella che è la situazione del rischio idraulico, perché la bestia nera che ha caratterizzato la discussione, ma il lavoro degli uffici comunali e principalmente che ha cozzato con l'esigenza di tanti cittadini è stato proprio il discorso del rischio, quindi un riesame ed un riaggiornamento di tutto lo studio idraulico

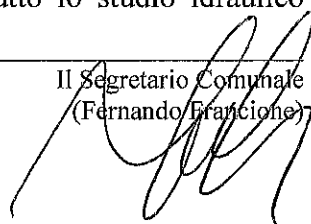
Il Presidente  
(Pier Luigi Galligani)



Foglio n. 23

deliberazione C.C. n. 10 del 21.03.2013

Il Segretario Comunale  
(Fernando Francione)

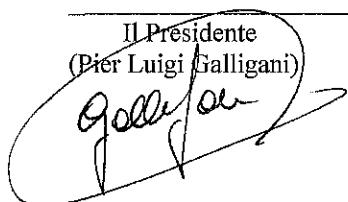


## COMUNE DI PONTE BUGGIANESE

### Provincia di Pistoia

inquadrandolo in un contesto territoriale più ampio ed utilizzando delle cartografie aggiornate, utilizzando un software di applicazione più moderno e coordinandosi maggiormente con le strutture sul territorio ma anche a livello più ampio, e mi riferisco in particolar modo ai dati ed al rapporto con il Consorzio di Bonifica del padule di Fucecchio, ma anche con l'autorità di bacino dell'Arno. Questo perché la normativa prevede il rapporto non solo con il Genio Civile che per quanto riguarda la materia urbanistica è quello competente, ma anche con l'autorità di bacino dell'Arno. Non è stato sufficiente ma il confronto è stato anche a livello territoriale vicino, tant'è che il lavoro fatto dai tecnici si è coordinato anche con i dati, sempre provenienti dal Consorzio, e quindi allo studio che in questo frattempo era coetaneo, anzi, loro erano un momento in anticipo perché era la prima volta che lo facevano, con il Comune di Chiesina Uzzanese, senza tralasciare quello che avveniva a Pescia. Perché il rischio idraulico, e lo diranno meglio di me i tecnici, ma ormai in tutto questo tempo penso di poter avere quella poca autorevolezza per poterlo anche riferire rispetto a quello che ho imparato da quello che hanno nel tempo sostenuto, riferirsi alla questione di dove viene l'acqua. Lo avete visto anche in questi giorni, a noi l'acqua viene dalla parte del pesciatino, viene dalla Pescia di Pescia, dalle Pescia di Collodi, dalla Pescina, quindi da quelle parti. Questo lavoro sul rischio idraulico ha comportato di fatto un miglioramento delle condizioni delle strutture ed il rischio idraulico è quello che in più occasioni ha guidato quelle che sono le scelte o le modifiche di tipo urbanistico che sono state proposte. C'è stato un pochino di tempo, perché nel tempo che veniva esaminata tutta la questione a livello di Piano Strutturale e di Regolamento Urbanistico, la normativa in materia di rischio idraulico è cambiata ben tre volte: dicembre 2011 il regolamento 53R, alla fine di dicembre 2011 nella legge finanziaria della Regione la legge 66, è stato inserito l'art. 141 e 142 sulla scorta delle questioni che erano venute ad Aulla e nella zona della Liguria e questo ha comportato un drastico ridimensionamento delle possibilità in cui si poteva operare. Ancora successivamente, mi sembra nella legge 20 nel mese di marzo o maggio 2012. Alla fine si è messo un punto fermo e su quelle abbiamo operato, naturalmente in costante rapporto con il Genio Civile per molte delle questioni che di fatto erano bloccate nella situazione del regolamento e della situazione a Ponte Buggianese. Scusate se l'ho fatta lunga ma questo è il nodo centrale su cui si è ispirato il lavoro dei tecnici, cioè quello di trovare delle soluzioni rispetto a previsioni inattuate nel regolamento precedente; nello stesso tempo si è proceduto, come si vedrà ad un aggiornamento complessivo di tutta la situazione. I passaggi di tipo istituzionale ritengo siano stati sufficienti e nella buona volontà della informazione e del coinvolgimento credo che possano essere considerati validi anche sotto l'aspetto della trasparenza e della comunicazione. Non

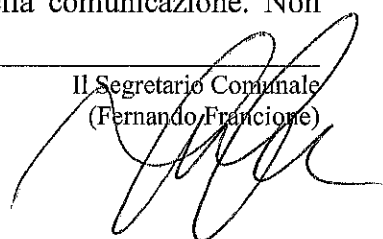
Il Presidente  
(Pier Luigi Galligani)



Foglio n. 24

deliberazione C.C. n. 10 del 21.03.2013

Il Segretario Comunale  
(Fernando Francione)



# COMUNE DI PONTE BUGGIANESE

## Provincia di Pistoia

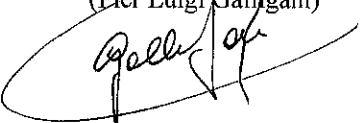
aggiungo altro perché l'ho fatta già troppo lunga, non voglio addentrarmi nelle considerazioni tecniche, invito sul Piano Strutturale ad illustrare come riepilogo anche generale, non solo per i consiglieri comunali ma essendo il Consiglio Comunale seduta pubblica, utile anche dare una inquadratura complessiva rispetto alla proposta che viene sottoposta all'esame, alla discussione ed alla successiva approvazione del Consiglio Comunale. La parola..., abbiamo anche provveduto a dare una veste tecnica alla comunicazione e semmai l'Architetto Breschi..., ora non so se Mario aveva da aggiungere qualcosa...? no. L'architetto Damiani, due parole aggiuntive perché sicuramente me ne son dimenticate tante di cose da dire e te mi integrerai sicuramente in maniera efficace.

### Arch. Damiani

Buonasera a tutti, innanzitutto ringrazio il Sindaco per le parole che ha espresso nei confronti dell'ufficio che ha lavorato molto ed a nome di tutti i colleghi dell'ufficio che si sono impegnati tutti con tanta passione nel cercare di portare a compimento questo lavoro, in affiancamento ai professionisti incaricati della redazione degli atti, sia per quanto riguarda la variante al Piano Strutturale che la variante al Regolamento Urbanistico. Il Sindaco ha illustrato in maniera compiuta il percorso che è stato seguito fin dal suo avvio del procedimento, che risale al dicembre del 2010 quando con una delibera della Giunta comunale 148 vennero definiti gli obiettivi che intendevamo portare avanti con le variante ai due strumenti urbanistici e che vorrei ricordare: il primo era quello di rendere sia il Piano Strutturale che il Regolamento Urbanistico conforti agli atti sovra ordinati, quindi PTC e PIT, ed a tutta una serie di normative che in questo campo hanno proliferato in questi

ultimi anni e che vorrei dire continuano a proliferare; quindi è sempre una corsa continua alla ricerca di adeguarsi e di stare al passo con i tempi. C'è la necessità di rivedere il dimensionamento del Piano Strutturale perché le previsioni contenute nello strumento che era stato approvato nel 2004 erano pressoché esaurite e quindi c'era questa necessità come pure c'era la necessità di rivedere i perimetri dei sistemi insediativi ed un discorso sugli standard. C'era la necessità, cosa che poi è stata fatta, di revisionare e di rivedere il censimento del patrimonio edilizio esistente che era una schedatura ed un censimento che era ormai datato perché rispetto allo stesso erano intervenuti sia delle trasformazioni dovuti ad interventi edilizi realizzati sia a dei condoni edilizi che avevano legittimato anche interventi magari non propri e quindi c'era la necessità diciamo di una rivisitazione e di un aggiornamento. Sono tutti argomenti che sono stati ampiamente trattati sia nel per Piano Strutturale che nel Regolamento

Il Presidente  
(Pier Luigi Galligani)



Il Segretario Comunale  
(Fernando Francione)



Foglio n. 25

deliberazione C.C. n. 10 del 21.03.2013

# COMUNE DI PONTE BUGGIANESE

## Provincia di Pistoia

Urbanistico in maniera più che esauriente ritengo. Non solo, da quella che doveva essere una variante dover toccare questi punti che ho elencato, poi di fatto gli atti sono tradotti in una revisione totale sia per quanto riguarda il Piano Strutturale che il Regolamento Urbanistico. Vorrei dire un'altra cosa, uno degli sforzi e degli obiettivi che ci eravamo dati nel dorso degli incontri che si erano svolti con i cittadini e con i tecnici era quello di cercare di realizzare degli strumenti snelli, chiari, facilmente leggibili e comprensibili. Io credo che sia stato fatto un buon lavoro, poi avremo modo di verificarlo con il tempo e con le osservazioni che giungeranno che, come si sa, le osservazioni sono contributi che mirano ad arricchire ed a perfezionare il lavoro svolto e gli atti che vengono adottati. C'è stato un discorso molto importante con l'avviso pubblico proprio per favorire la partecipazione dei cittadini, che il Sindaco ha ricordato, tutti i contributi e le idee che sono giunte sono state attentamente esaminate dai tecnici e dai progettisti. Molte, posso dirlo, hanno trovato una risposta negli atti che vengono proposti all'attenzione del Consiglio. Particolarmente interessante e ricco di buoni propositi è stato il contributo dei tecnici perché soggetti che operano sul territorio e che quindi in prima persona si misurano con le problematiche del cittadino, dell'immobile e le norme di riferimento, quindi sono stati anche questi aspetti ed argomenti che ci hanno aiutato molto. Una importante attività di coordinamento l'ha già accennata il Sindaco, ma vorrei ribadirla, è stata svolta con il Genio Civile di Pistoia, con i tecnici del Consorzio di Bonifica del Padule di Fucecchio, dove finalmente è stato possibile, per quanto attiene soprattutto agli studi idraulici, usare gli stessi criteri, usare gli stessi parametri e parlare un po' tutti la stessa lingua, cioè evitare di fare quello che in passato purtroppo è accaduto, che ogni Comune andava per conto proprio, chi in usava dei parametri, chi usava dei riferimenti, se non altro grazie a questa attività di coordinamento che io credo siamo riusciti con grande impegno da parte di tutti, sia dei professionisti incaricati del piano sia di noi come ufficio ma anche soprattutto dei tecnici del Genio Civile e del Consorzio di coordinarsi per avere dei risultati che fossero congruenti fra loro a livello territoriale. Tutto questo lavoro è stato portato a compimento io credo in un tempo veramente breve, tenuto conto, come si diceva anche prima, dell'evoluzione normativa che più volte è intervenuta sulla materia e che in molti casi ci ha costretto a ripartire non dico da capo ma quasi, ma quanto meno a dover ricoordinarsi per mettere a punto certe problematiche che erano state poste dalle nuove disposizioni di legge. Anche se il primo argomento è il Piano Strutturale ma io faccio questo intervento e poi spero di non farne altri, il Regolamento Urbanistico conterrà tantissime novità, novità che vanno incontro a quelle che sono le esigenze dettate dalle nuove discipline e dall'esigenze maturate proprio dalle richieste dei cittadini. Come vi ricordavo prima il nuovo

Il Presidente  
(Pier Luigi Galligani)

Foglio n. 26

deliberazione C.C. n. 10 del 21.03.2013

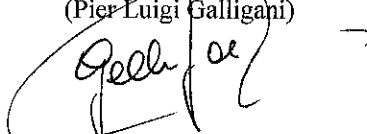
Il Segretario Comunale  
(Fernando Francione)

# COMUNE DI PONTE BUGGIANESE

## Provincia di Pistoia

Regolamento Urbanistico ha tutta la schedatura del patrimonio edilizio esistente aggiornata, viene introdotto il concetto della perequazione, vengono individuati degli interventi dei lotti di completamento a cui vengono associate la realizzazione di opere di urbanizzazione e questo per andare incontro alle esigenze che i Comuni oggi hanno e la difficoltà anche economica di poter realizzare opere pubbliche prevedendo esproprio e le risorse per la realizzazione degli interventi. Ci sono degli interessanti progetti di centralità che poi Riccardo illustrerà quando si parlerà del Regolamento Urbanistico e che mirano alla riqualificazione dei centri più importanti del paese; vi è una interessante disciplina della distribuzione e localizzazione delle funzioni che riguarda le destinazioni d'uso, il passaggio dall'una all'altra delle categorie che è una anticipazione del piano delle localizzazioni e delle funzioni ma che ci consentirà di lavorare agevolmente. Vi sono anche altri interventi ed anche altre cose importanti, quali degli incentivi premianti la qualità riferita all'edilizia sostenibile, anche in questo caso siamo andati incontro alle indicazioni della Regione Toscana contenuta nella legge 1. Vi è una drastica riduzione dei piani attuativi di iniziativa pubblica, che sono ridotti mi sembra ad un paio, più i progetti di centralità, questo per venire incontro anche a richieste dei tecnici stessi era stata sollevata che aveva provocato un po' la paralisi di tante revisioni attuative. Io termino qui e ricordo soltanto che con l'adozione non è che finisce il percorso di un piano o di uno strumento ma inizia; se certi elaborati o certe documentazioni alle volte sono emerse e sono state messe a conoscenza all'ultimo motivo, perché ci sono anche motivi di riservatezza che è bene ricordare, questa è una materia molto delicata e che il rischio anche di divulgare notizie con troppo anticipo prima dell'adozione, può essere deleterio per tutti. Come dicevo il percorso è aperto, dalla delibera di adozione, dal momento che verrà pubblicato l'avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, ci saranno 60 giorni di tempo per la presentazione delle osservazioni e che potranno riguardare sia gli strumenti urbanistici che gli aspetti legati alla valutazione ambientale strategica, la VAS. L'ufficio a riguardo sta lavorando alla predisposizione di un fax simile di proposta di osservazioni, per facilitare il lavoro dei cittadini o delle associazioni, di tutti coloro che vorranno dire la loro in questo periodo di tempo e per facilitare proprio la presentazione delle osservazioni. Lo stampato verrà pubblicato sul sito del Comune e quindi reso disponibile a tutti, e come del resto tutti gli elaborati della variante saranno liberamente consultabili dal sito del Comune, per favorire la conoscenza da parte di tutti e la partecipazione. Io per il momento non ho niente da altro da aggiungere, passo la parola a Riccardo Breschi che può entrare un po' più nel dettaglio delle questioni.

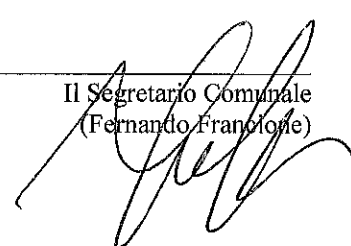
Il Presidente  
(Pier Luigi Galligani)



Foglio n. 27

deliberazione C.C. n. 10 del 21.03.2013

Il Segretario Comunale  
(Fernando Francione)



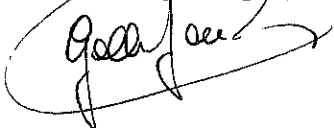
# COMUNE DI PONTE BUGGIANESE

## Provincia di Pistoia

**Arch. Breschi**

Più che entrare nel dettaglio io direi che sia sufficiente ed utile una rapida carrellata di quelli che sono gli elaborati principali del Piano Strutturale. È già stato detto, non voglio ripetere cose che sono state già introdotte sia dal Sindaco che dall'Architetto Damiani, questo piano è stato fatto perché sono cambiate le leggi e sono cambiati i piani a cui fa riferimento ma secondo me soprattutto, da quando è stato fatto è cambiato il mondo. Questo è un Piano Strutturale che nasce nel 2004, concepito negli anni precedenti, da allora sono successe talmente tante cose così rilevanti che credo abbiano costretto e costringono tutti a ripensare il loro modo di operare, la Pubbliche amministrazioni, l'economia, la società e quindi per forza di cose anche i piani e l'urbanistica si ripensa ed in qualche modo si riconsidera. È un piano nuovo perché gli elaborati sono sostanzialmente tutti rinnovati, però è un piano che si avvale fortemente del lavoro che era stato fatto per il piano precedente, nel senso è un piano nuovo ma è un piano che recupera il grande lavoro che era stato fatto soprattutto a livello conoscitivo dal piano precedente. Infatti la prima parte degli elaborati che scorreremo e che qui sono rappresentati, sono gli elaborati di quadro conoscitivo, cioè che rappresentano lo stato del territorio. Questo piano ha poi un'altra particolarità, è un piano molto asciutto nei suoi elaborati e nei suoi contenuti perché noi abbiamo volutamente reso più snello questo strumento, che è il Piano Strutturale e che è qualche modo la costituzione del territorio ed anche la tavola delle azioni strategiche. Lo abbiamo asciutto e ridotto ai suoi contenuti essenziali sia per quanto riguarda le tavole che per le norme, quando parleremo poi successivamente del Regolamento Urbanistico potremo meglio dare conto di alcuni altri aspetti; però se iniziamo a scorrere anche l'elenco degli elaborati, possiamo andare avanti, vediamo che la maggior parte di questi elaborati attengono a questioni che non sono propriamente urbanistiche ma riguardano la fragilità del territorio dal punto di vista idraulico, geomorfologico, dal punto di vista sismico che sono i temi che il Dott. Mannori ha curato in modo particolare e su cui dirà alcune parole successivamente. Possiamo andare avanti e vedere le carte, qui c'è una serie di otto carte che riassumono quello che è il quadro territoriale in cui si collocano le strategie urbanistiche che vengono indicate; qui c'è una semplice rappresentazione del Comune nella Valdinievole in un territorio più ampio, perché una delle preoccupazioni più forti di questo piano è quella di pensare Ponte il Comune non come un mondo chiuso a sé ma come una parte di un territorio più vasto, che è la Valdinievole, che fa parte di un territorio ancora più vasto che va dall'area pistoiese fino alla lucchesia fino giù all'area empoiese attraverso il Padule che lo mette in connessione con il bacino dell'Arno. Andando avanti questa è una carta che riassume la periodizzazione della trasformazione delle formazioni edilizie del territorio ed anche

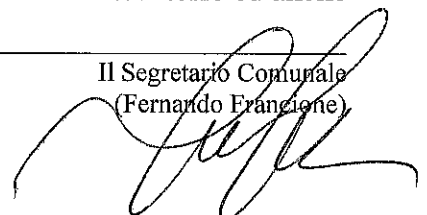
Il Presidente  
(Pier Luigi Galligani)



Foglio n. 28

deliberazione C.C. n. 10 del 21.03.2013

Il Segretario Comunale  
(Fernando Frangione)



# COMUNE DI PONTE BUGGIANESE

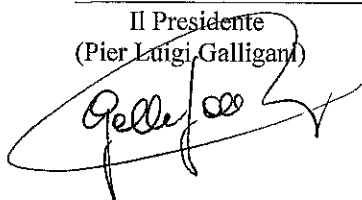
## Provincia di Pistoia

della viabilità, dal 1800 ad oggi, e si vede da questa carta quello in nero è la struttura viaria al 1800 e si vede come già nel 1800 sostanzialmente la copertura insediativa del territorio era già completa, anche se l'edificato era molto rado. Andiamo avanti, una carta dell'uso del suolo in cui sono evidenziate in modo particolare con la macchiatura gialla le presenze dei vivai, che costituiscono una caratteristica ed un problema di quest'area che abbiamo affrontato in modo specifico. Andando avanti ci sono i servizi a rete, cioè quella che è la dotazione di infrastrutture e di servizi del territorio; lo stato di attuazione del previgente Regolamento Urbanistico dal quale emerge un dato, che è stato il primo obiettivo che ci ha indicato l'Amministrazione, molti piani che erano previsti erano fermi, soprattutto per la questione idraulica che vedremo ed anche per altri problemi perché c'era una serie di oneri eccessivi a carico di queste lottizzazioni ed il lavoro che abbiamo fatto è stato quello di creare le condizioni perché queste previsioni potessero andare avanti, potessero camminare. La struttura agraria, una carta che rappresenta quella che è la realtà della attività e della produzione agricola, andando avanti si vede l'insieme dei vincoli sovra ordinati da quelli di tipo paesaggistico e questa che è una carta riassuntiva del patrimonio territoriale, cioè la ricchezza di questo territorio che va dalla ricchezza del Padule alla ricchezza dei corsi d'acqua, che sono un problema ma anche una risorsa, alla ricchezza di un tessuto insediativo che è punteggiato di presenze importanti. Passo rapidamente la parola al Dott. Mannori ad illustrare le carte sul rischio idraulico e sulle questioni geomorfologiche.

### Dott. Mannori

Buonasera. Insieme all'ingegner Settesoldi abbiamo curato le problematiche geomorfologiche, idrauliche e sismiche di questo territorio. Dal punto di vista geomorfologico si capisce che c'è poco da dire perché si parla di geomorfologia in particolare con il rischio delle frane e questo è uno dei territori forse nel territorio provinciale meno colpito da questo fenomeno. Anche dal punto di vista geotecnico, cioè della qualità dei terreni diciamo che non sono emerse criticità particolari in grado di vincolare l'utilizzazione ai fini edilizi di parti di questo territorio. Quindi la carta di pericolosità geomorfologica in sostanza ha un colore solo, che rappresenta il valore più basso della pericolosità. La situazione idraulica è il problema che è già stato detto dal Sindaco e dall'Architetto Breschi ed è il problema di questo territorio. Problema che abbiamo cercato di affrontare portando delle migliorie laddove appunto questa criticità aveva portato ad un blocco di molte delle are e di espansione. Il miglioramento si è svolto su più piani, in primo luogo quello tecnico, cioè di cercare di definire meglio le problematiche idrauliche, il rischio idraulico ed il

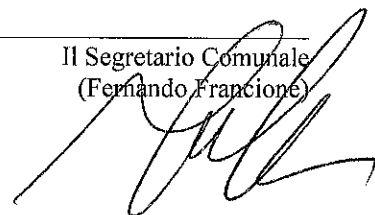
Il Presidente  
(Pier Luigi Galligani)



Foglio n. 23

deliberazione C.C. n. 10 del 21.03.2013

Il Segretario Comunale  
(Fernando Francione)

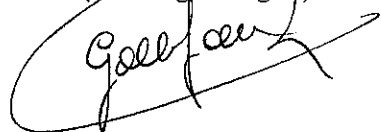


# COMUNE DI PONTE BUGGIANESE

## Provincia di Pistoia

grado di pericolo ed in questo modo ci siamo mossi su due fronti, intanto quello di raffrontarsi con i Comuni vicini, in particolare Chiesina perché un nodo principale è l'acqua che entra nel territorio di Ponte Buggianese, arriva da altri Comuni e capire come gli altri Comuni gestiscono e contabilizzano quest'acqua è determinante. In questo è stato molto utile il lavoro del Consorzio, come è già stato detto, e questo ha permesso quindi una visione più ampia, una visione che non si fermava ai confini comunali ma c'è permesso di affrontare il problema in modo a scala di bacino del Pescia in sintesi. Questo è stato il primo punto, il secondo è stato un miglioramento nelle basi topografiche, è evidente che la conoscenza di come è fatto il terreno aiuta in modo formidabile nel capire dove l'acqua una volta che esce dai corsi d'acqua, una volta che esonda come si sposta e dove va quest'acqua da cosa dipende. Dipende dalla morfologia ed anche dalla micro morfologia e per questo è stato utilizzato il sistema Lidar, che è un rilievo molto particolare del terreno, di grandissimo dettaglio, messo a disposizione della Regione Toscana. L'ultimo punto è stato quello della normativa, cioè una volta individuato il grado di pericolo riveduto e corretto con gli ultimi aggiornamenti possibili, c'è stato il problema poi di appoggiare il pericolo e di farlo diventare rischio e quindi di appoggiarlo sulle aree di espansione, questo è stato il nodo principale della cosa, lavoro che è stato fatto a strettissimo contatto con gli urbanisti del gruppo, con i tecnici dell'ufficio, con il Genio Civile e con l'Autorità di Bacino, e questa è stata una parte molto onerosa, un lavoro molto difficile che ha dovuto portare a capire approfonditamente i temi urbanistici, cosa che per noi è cosa abbastanza difficile. Si conclude con la parte sismica, anzi, dicevo la pericolosità idraulica un attimo, sono rimasto indietro. La pericolosità idraulica sia per quanto riguarda sappiamo che la pericolosità idraulica è di fronte, cioè ha una faccia regionale ed una faccia dell'Autorità di Bacino, sono carte molto simili in sintesi, la carta di pericolosità, la cosiddetta del 53R, cioè della normativa regionale, oppure del PAI, dell'Autorità di Bacino. Carte tutto sommato simili e con le stesse finalità. La pericolosità sismica, due battute velocissime su questo: non sappiamo quando verranno i terremoti e questo purtroppo è un problema oggettivo, ma c'è una grossa linea di ricerca dopo partire dall'Aquila in particolare, su che cosa succede quando arriva un terremoto, cioè quali sono gli accorgimenti tecnici per far sì che gli edifici possano resistere ai terremoti. E per questo la cosa essenziale è capire come la scossa sismica, che è uguale su aree su delle macro regioni, è cercare di capire come mai questa stessa scossa sismica ha effetti diversi anche a piccola distanza. Per questo il servizio sismico nazionale e regionale hanno partorito un progetto molto ambizioso mirato al superamento della normativa attuale. Attualmente abbiamo una normativa piuttosto ottusa diremo, cioè una normativa che è molto onerosa per il cittadino in

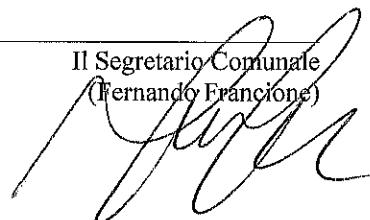
Il Presidente  
(Pier Luigi Galligani)



Foglio n. 30

deliberazione C.C. n. 10 del 21.03.2013

Il Segretario Comunale  
(Fernando Francione)



# COMUNE DI PONTE BUGGIANESE

## Provincia di Pistoia

quanto mette ei vincoli molto..., in sostanza bisogna mettere un sacco di ferro nelle fondazioni e nelle strutture in quanto si prevede che il caso peggiore si verifichi sempre. Questo comporta un onere aggiuntivo per chiunque si trovi a costruire un qualunque tipo di edificio. Per superare l'ottusità di questa normativa il servizio sismico nazionale e della Regione hanno messo a punto un progetto molto ambizioso che ha portato alla redazione di questa carta delle MOPS che vuol dire micro zonazione omogenea in prospettiva sismica, in cui siamo andati ad analizzare il terreno non solo sulla base morfologica o ritologica(?) ma andando a fare delle vere e proprie misurazioni sismiche sul terreno. Questi grafici che vediamo sono delle analisi che abbiamo fatto sul terreno per cercare di capire la risposta sismica locale. Il progetto è molto ambizioso, questo è il primo dei tre livelli che dobbiamo superare e quindi ancora noi dobbiamo combattere con la normativa che abbiamo, dobbiamo convivere con la normativa che abbiamo che, come abbiamo detto, è molto cautelativa e quindi è molto onerosa ma non è che non ci mette in sicurezza; questo sistema è più raffinato ci permetterà di essere più precisi e quindi in qualche misura anche di economizzare. È il primo passo, ne seguiranno altri in tempi brevi e raggiungeremo l'obiettivo ragionevolmente entro un paio di anni.

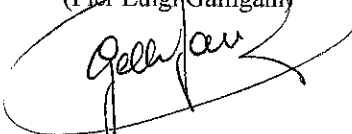
**Sindaco**

Architetto Vezzosi.

**Arch. Vezzosi**

Come prima cosa mi corre l'obbligo, ovviamente dopo che ha parlato il geologo, sempre di tranquillizzare il pubblico perché le carte che avete visto prima sulla pericolosità idraulica facevano sembrare che i centri erano allagati ma è una questione di inversione dei colori. È una antica disputa che abbiamo con l'Autorità di Bacino e con i geologi che utilizzano il giallo per evidenziare le parti più pericolose e l'azzurro le parti invece che sono in maggior sicurezza. Questo lo dico semplicemente per la leggibilità delle carte. Vado più rapidamente possibile anche per poter poi lasciarvi lo spazio necessario per la discussione, ma a partire proprio da quella carta che avevate visto, anche piuttosto figurativamente espressiva che individuata lo scenario di Area Vasta, questa è una carta ideogrammatica che riassume in qualche maniera attraverso delle forme simboliche e forme un po' più da action painting, un po' più fantasiose, quelle che sono le principali relazioni che sono nel territorio di area vasta. Andrei rapidamente al progetto di piano. Come vedete questa è già

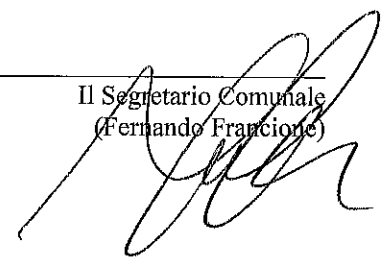
Il Presidente  
(Pier Luigi Galligani)



Foglio n. 31

deliberazione C.C. n. 10 del 21.03.2013

Il Segretario Comunale  
(Fernando Francione)

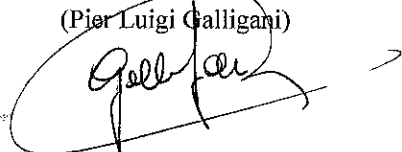


# COMUNE DI PONTE BUGGIANESE

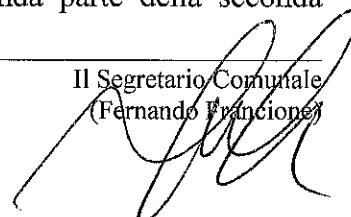
## Provincia di Pistoia

una carta del progetto, per l'appunto lo statuto del territorio; mi fermo solo su un punto perché vorrei anche ringraziare non solo Mario che ha ovviamente assistito, ha collaborato con noi insieme alla Saskia ma anche il Sindaco perché anche per noi che siamo persone esperte in questo campo o in questa disciplina, il piano di Ponte rappresenta un esito significativo del nostro lavoro. Cioè lo sforzo fatto che raccontava Riccardo all'inizio, di ridurre all'osso, quanto più possibile all'essenziale la struttura del piano stesso, è uno dei risultati che erano contenuti non solamente negli obiettivi dati all'avvio del procedimento, ma sono stati anche una guida metodologica per il nostro operare. Devo dire che il fatto di aver potuto collaborare in una sorta di comunità di intenti che hanno poi convogliato direi in una particolare forma di condivisione lo spazio della ricerca, ha reso anche possibile poi quello che a noi sembra un ottimo risultato di semplificazione della struttura del piano. Questa è una delle carte fondamentali del Piano Strutturale che è innanzitutto la carta dei diritti del territorio, dove il territorio diventa un soggetto che ha diritti propri, non solamente di uso ma ontologici e di esistenza; l'avete visto, le qualità del territorio che erano già illustrate nella carta del patrimonio che faceva parte del quadro conoscitivo, diventa in maniera traslata poi la parte che nella carta di progetto e lo Statuto del territorio darà luogo anche a delle norme ed agli indirizzi che poi dovranno guidare il Regolamento Urbanistico. Insieme alla dimensione però statutaria del Piano Strutturale, e noi in questo senso abbiamo cercato di fare lo sforzo massimo possibile, recentemente i piano però stanno accentuando la loro dimensione strategica, dove per dimensione strategica, che è ovviamente più vicina alle politiche intese come politiche territoriali e quindi ai processi di governante ed ai processi volontari di trasformazione del territorio, la dimensione statutaria del piano potrebbe essere riassunta in tre principi guida fondamentali: la prima che è stata messa molto bene in evidenza dal Sindaco e da Mario prima è la capacità che un piano ha di coinvolgere il maggior numero di attori e soggetti possibili, locali e non, dalle istituzioni ai professionisti e cercare di mobilitare delle energie; la seconda dimensione che può essere considerata strategica è il forte nesso che si stabilisce tra le scelte di piano e la valutazione degli effetti conseguenti. Da qui deriva il sistema delle valutazioni, la valutazione ambientale strategica per esempio che oggi è obbligatoria per i piani, ma che cercano di rafforzare questo nesso che deve essere sempre considerato dalle scelte che si effettuano e gli effetti conseguenti. La terza direi che è poi il principio guida del nostro Piano Strutturale, che è quella della capacità e possibilità di stabilire degli obiettivi che possono essere quanto più possibile condivisi e quanto più possibile possono assumere anche un ruolo simbolico per gli abitanti. L'UTOE e gli insediamenti urbani ovviamente fa parte della seconda parte della seconda

Il Presidente  
(Pier Luigi Galligani)



Il Segretario Comunale  
(Fernando Francione)



# COMUNE DI PONTE BUGGIANESE

## Provincia di Pistoia

dimensione del piano che è quella delle strategie, così come delle strategie fa parte questa carta che definisce i sistemi funzionali. Non so se c'è una rapidissima carrellata sull'elenco delle norme e poi cerco rapidamente di andare a conclusione, come vedete e questo lo dico anche come suggerimento per le osservazioni perché l'osservazione è parte costitutiva del processo di formazione del piano, non è un argomento esterno o un argomento antipatico, no, l'osservazione ed il processo di formazione delle osservazioni fanno parte del processo generale di formazione del piano, anche in relazione alla dimensione strategica di cui vi dicevo prima ed il coinvolgimento degli abitanti. Nella primissima parte il piano descrive chi è, cosa fa e perché lo fa, e quindi direi che la prima parte del piano è una parte principalmente rivolta al suo interno ed agli attori istituzionali che del piano dovranno occuparsi, ci sono gli elaborati, l'aggiornamento, come si modifica, e poi comincia il cuore del Piano Strutturale che è quello chiamato dalla legge Toscana Statuto del Territorio, per esempio in Liguria lo chiamano "la descrizione fondativa" per dare il senso di come l'entità territorio sia riconosciuta come soggetto, all'interno del quale c'è una prima divisione in sottosistemi di paesaggio che noi deriviamo direttamente dal PTC della Provincia di Pistoia e poi la definizione delle invarianti strutturali che non cambiano rispetto a quelle che il piano del 2004 aveva già posto all'attenzione di tutti, attraverso il Piano Strutturale. Mi sembra che sia giusto quello che diceva Riccardo all'inizio dell'intervento quando diceva che il nostro piano mutua molte delle sue scelte ed anche delle sue indicazioni da quanto già era contenuto nel Piano Strutturale, vorrei dire magari per chi ha qualche esperienza in campo musicale una sorta di arrangiamento diverso perché è diverso il linguaggio che si è trattato. È come se fosse un vestito tutto nuovo a concetti però che facevano già da sfondo al vecchio piano del 2004 e che erano da considerarsi senz'altro come validi. Le condizioni alla trasformazione, il titolo IV che vedete, è quello che principalmente deriva dal sistema delle valutazioni che sono state messe in campo e quindi aria, acqua, suolo, sottosuolo, ecosistemi della flora e della fauna e sistemi naturali, quali devono essere le condizioni affinché queste risorse possono essere utilizzate in maniera sostenibile e soprattutto durevole; ed infine le strategie dello sviluppo territoriale, ovvero gli obiettivi che il piano si pone considerando in primo luogo le risorse che questo territorio ha. Le strategie del piano sono una messa in valore delle cose che possono essere ispirate agli elementi di forza di questo territorio. il dimensionamento in UTOE poi è l'ultima parte del piano ed è quella che più direttamente parla al Regolamento Urbanistico, stabilisce quali sono le soglie massime di sostenibilità in riferimento alle funzioni principali che sono residenza, produzione, terziario, servizi, attività commerciali di media superficie ed attività turistico ricettive, e qui si stabiliscono anche i primi criteri che poi

Il Presidente  
(Pier Luigi Galligani)

Il Segretario Comunale  
(Fernando Francione)

# COMUNE DI PONTE BUGGIANESE

## Provincia di Pistoia

dovranno essere raccolti dal Regolamento Urbanistico per come dovranno essere reperiti e con quali criteri gli standard pubblici. Io direi che basta così.

**Sindaco**

Io ringrazio tutti e quattro i tecnici per la illustrazione, penso abbastanza anche se sintetica ma appropriata, quindi prego Massimo Galligani.

**Consigliere Galligani M.**

Prima di iniziare la discussione ci hai chiesto se si voleva discutere tutto insieme o separatamente.

**Sindaco**

Io avevo chiesto questa cosa perché in sede di conferenza dei capigruppo si era detto separate.

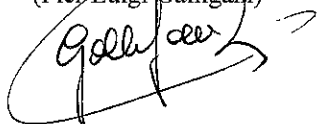
**Consigliere Galligani M.**

Si era detto separate, esatto. Allora diciamo che noi non abbiamo obiezioni a come vogliamo farla, però valutiamo un pochino i tempi e gli orari perché in base a quello che si pensa di poter fare perché..., io non ho preclusioni né a farla tutta insieme né a farla separata, però valutiamo perché ci sono voluti 40 minuti per illustrare lo strutturale, il Regolamento Urbanistico forse ci vorrà di più, valutiamo. Per me va bene, però ecco... facciamo questa valutazione, se si smette a mezzanotte allora se ne discute uno e basta secondo me.

**Sindaco**

Credo che sia importante..., eventualmente si sospende fra i capigruppo per definire, però in linea generale intendo ricordare che il regolamento prevede la discussione con interventi di tempo doppio rispetto all'andamento normale, quindi la volontà è che si discute uno per volta, di arrivare stasera alla definizione ed alla votazione del Piano Strutturale, altrimenti si può definire in sede di capigruppo un'altra questione e si fa una votazione successiva domani sera. Però penso che a questo punto, avendo impostato tutto il ragionamento si può tranquillamente arrivare ad una votazione del Piano Strutturale e riprendere dopo, ecco, perché altrimenti anche il quadro di come l'ho inquadrata la discussione...

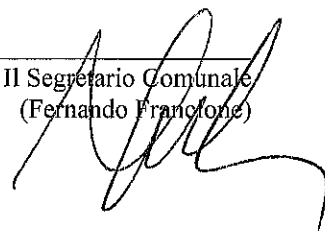
Il Presidente  
(Pier Luigi Galligani)



Foglio n. 34

deliberazione C.C. n. 10 del 21.03.2013

Il Segretario Comunale  
(Fernando Francione)



# COMUNE DI PONTE BUGGIANESE

## Provincia di Pistoia

**Consigliere Galligani M.**

Il problema è questo, cioè dei tempi, però io ho detto io ho disponibilità ma i tempi sono quelli che sono.

**Sindaco**

Non posso certamente limitare i tempi dei consiglieri comunali previsti dal regolamento e quindi vorrei arrivare ad una conclusione organica del Piano Strutturale, poi semmai se tante cose si sono dette e per non essere ripetitivo, se si volesse andare avanti sta a noi deciderlo. Io direi di proseguire con la discussione del Piano Strutturale, vedere dove si va a finire e poi definirla.

**Consigliere Sorini S.**

Se si interrompe brevemente...

**Sindaco**

Interrompiamo brevemente per una riunione dei capigruppo.

*(si dà atto che la seduta riprende dopo una breve sospensione)*

**Sindaco**

Si riprende la riunione, prego Segretario, siamo tutti?

*(Si dà atto che si procede all'appello nominale dei presenti)*

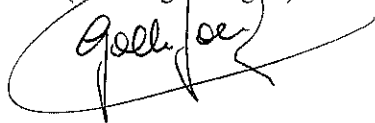
**Segretario Generale**

Presenti sempre 14 e assenti Pagni Lelli e Genna.

**Sindaco**

Si riprende la discussione, a seguito della conferenza dei capigruppo si è definito di terminare la discussione del Piano Strutturale, data l'ora, anche per non sovrapporre e non rischiare di non arrivare ad una definizione del punto all'ordine del giorno. per cui terminata la illustrazione di tutto il Piano Strutturale inizia la discussione e, come noto e come avevo già detto prima, il regolamento prevede tempi doppi trattandosi di argomenti di programmazione urbanistica e variante generale, quindi i tempi sono mezz'ora per i capigruppo e 20 minuti per i consiglieri. La replica, anch'essa doppia, è di 10 minuti per


Il Presidente  
(Pier Luigi Galligani)



Foglio n. 35

deliberazione C.C. n. 10 del 21.03.2013

Il Segretario Comunale  
(Fernando Francione)



# COMUNE DI PONTE BUGGIANESE

## Provincia di Pistoia

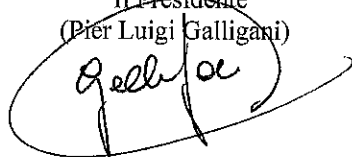
ciascun consigliere o capogruppo. La parola a chi la chiede. Non ci sono interventi sul Piano Strutturale? Ci sono interventi? Consigliere Nannini, prego.

### Consigliere Nannini A.


Per quanto mi riguarda non posso fare a meno che, sicuramente per quello che ho visto e potuto capire nel poco tempo a disposizione, che elogiare il lavoro svolto dall'architetto Damiani e da tutto lo staff, ringraziandoli sia per la celerità, per la complessità dell'opera e per la tecnica con cui l'hanno affrontata. Questo è un appunto che faccio io sia come cittadino, rappresentante dei cittadini ed anche come tecnico. Veramente vi ringrazio. Però non posso fare a meno di dissentire fortemente dall'atteggiamento di questa maggioranza, perché malgrado le richieste sospensive fatte dalla minoranza fossero tecnicamente valide e sostenibili, ma soprattutto eticamente comprensibili, e vi ripeto la parola eticamente comprensibili, perché vi ho quantificato la quantità di mole di lavoro che ci avete dato; la maggioranza ha fatto leva unicamente su ciò che la legislazione gli consentiva. Giustamente a ragione di fare, quindi io non discuto sul metodo che è coerente, corretto e legalmente valido, ma discuto sull'etica del comportamento della maggioranza. Vorrei esercitare il mio diritto al voto, all'astensione, voto contrario o quello che sarà, ma quello che più mi rincresce in tutto questo è che la maggioranza stasera ha probabilmente su un lavoro svolto in maniera ineccepibile, perché tecnicamente è affrontato bene, l'ho appena detto, però potrebbe aver perso anche un voto favorevole, perché no? Questo dimostra che alla maggioranza della opinione della minoranza, che rappresenta più di tremila voti del Comune di Ponte Buggianese! Vi ricordo che se pensate ai voti ottenuti dalla minoranza alle ultime elezioni, siamo ben oltre i 3 mila voti! E mi sembra una cifra superiore a quelli ottenuti dalla maggioranza. Quindi sinceramente io non voglio cadere in queste provocazioni, perché le reputo anche provocazioni, la mancanza di etica verso i colleghi dal mio punto di vista è una provocazione bella e buona. Quindi quello che mi rincresce fondamentalmente, lo ripeto al Sindaco, veramente, è il fatto che di una questione come questa, con un regolamento che ci consentiva di prendersi tempo e poterne disquisire, siamo andati avanti sulle proprie convinzioni, nessuno della minoranza si è azzardato o ha azzardato l'ipotesi di sentirsi contrariato dal lavoro svolto, ma è semplicemente l'atteggiamento rivolto nei nostri confronti. Probabilmente perché alla maggioranza non interessano parere della minoranza, punto e basta, questo è quello che io stasera appuro. Ho finito.

### Sindaco

Il Presidente  
(Pier Luigi Galligani)



Il Segretario Comunale  
(Fernando Francione)



Foglio n. 36

# COMUNE DI PONTE BUGGIANESE

## Provincia di Pistoia

Altri interventi? massimo Galligani.

### Consigliere Galligani M.

Per alcune cose è tardi ma un pochino bisogna ripetersi su quello che abbiamo detto, sia ora che precedentemente, perché effettivamente in quelle poche riunioni di commissione urbanistica che abbiamo fatto ed a cui ho partecipato, colgo anche io l'occasione per ringraziare lo staff dei tecnici con cui nelle poche occasioni c'è stata la possibilità di confronto l'hanno accettato e sono stati al gioco; quindi da questo punto di vista mi sento proprio di ringraziarli per questa loro disponibilità. Il problema è che appunto è stato limitato perché vorrei ricordare a tutti i consiglieri, perché poi alla commissione non tutti hanno partecipato, ma anche ai cittadini, che effettivamente il lavoro della commissione è stato molto limitato perché noi ci siamo visti se non sbaglio a marzo in cui è stato illustrato lo stato dell'arte che era bloccato dal fatto delle modifiche legislative regionali; poi ci siamo rivisti a dicembre, gennaio, febbraio ed a marzo, quindi solamente in queste quattro riunioni, che sono state più di conoscenza della situazione e di prima indicazione, e su queste c'è stato il confronto. Però poi un provvedimento come il Piano Strutturale che dovrebbe incidere sullo sviluppo e sul territorio della nostra comunità per i prossimi 20 anni, credo che abbia una determinata importanza per cui delle valutazioni devono essere fatte. Siamo stati eletti in quest'aula per poter fare queste valutazioni e dobbiamo essere in grado..., poi anche io sono convinto che i tecnici abbiano lavorato bene, però loro fanno una proposta che viene portata in quest'aula ed i consiglieri devono decidere se approvarla o meno e per poterlo fare devono essere messi in condizione di una attenta valutazione. Per evidenziare le nostre difficoltà vorrei ripetere quella che è la consistenza di questo Piano Strutturale, c'è una VAS che è composta da un rapporto ambientale e lì vanno verificate le conseguenze, perché a volte, spesso in questi casi si guarda un attimo le carte e si pensa di aver capito tutto; secondo me invece vanno valutate molte altre cose, cioè le incidenze che avranno, le conseguenze che avranno sulla vita dei cittadini, che sicuramente l'hanno fatto ma che noi siamo chiamati a valutare e potersi esprimere in maniera informata e meditata. Appunto una VAS che è composta da due elementi, il rapporto ambientale di 112 pagine ed una sintesi non tecnica di 16, la variante con la relazione generale di 36 pagine ed una disciplina di 47, poi ci sono tutta una serie di carte che fanno vedere appunto il quadro conoscitivo, gli elaborati di progetto, tutti gli studi geologici che hanno condizionato fortemente questo provvedimento e la vita anche e le attività sul territorio negli anni passati. Quindi dicevo, vanno valutate tutte le conseguenze e l'impatto che avranno sul nostro territorio e quindi non siamo stati messi

Il Presidente  
(Pier Luigi Galligani)

Foglio n. 37

deliberazione C.C. n. 10 del 21.03.2013

Il Segretario Comunale  
(Fernando Francione)

## COMUNE DI PONTE BUGGIANESE

### Provincia di Pistoia

in grado di poter svolgere la nostra funzione che, come diceva il collega Nannini, di rappresentanza dei consiglieri. Anche io voglio ricordare che fino al 27 maggio, poi spero anche di più ma insomma, fino al 27 maggio rappresentiamo oltre il 60% dei cittadini di Ponte Buggianese, e quindi credo che una nostra valutazione fosse dovuta in maniera completa. Questo non per spirito di contraddizione, perché mi sembra che appunto come riconosco che i tecnici, i professionisti sono stati disponibili al confronto credo che anche i nostri interventi siano stati diretti ad un qualche cosa di costruttivo, non di negativo; quindi ecco perché non cogliere l'opportunità di una migliore valutazione? Mi dispiace non poter entrare nel merito perché appunto, pur avendo alcune illustrazioni nelle commissioni e questi pochi giorni, effettivamente per capire un provvedimento del genere ci vuole molto di più, forse non basterebbero nemmeno i 15 giorni che chiedevamo noi, però in ogni caso era qualche cosa in più e quindi devo dire che non siamo in grado di poter esprimere nessun parere.

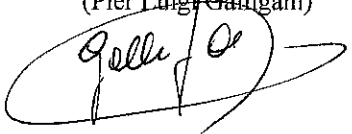
#### **Sindaco**

Altri interventi? Mirco Tognarelli.

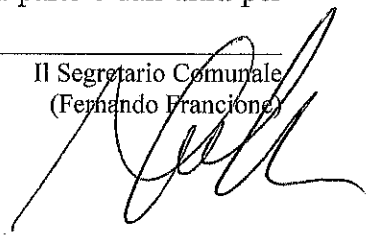
#### **Consigliere Mirco Tognarelli**

Anche io vorrei soffermarmi sul percorso che ha portato a questa adozione cominciando con la manifestazione di un sentimento che all'inizio di questo percorso era presente nei consiglieri penso tutti, di minoranza, me in particolare, di stupore e di apprezzamento nei confronti della maggioranza per una, pensavo, apertura di credito, una disponibilità alla partecipazione ed al dialogo nei confronti dei consiglieri comunali, che devo dire con stupore, ripeto e sottolineo, avevo visto e apprezzato. Un'apertura devo dire che è stata confermata anche da alcune, io come noto non faccio parte della commissione urbanistica ma mi sono trovato a sostituire il mio collega Cecchi Andrea in varie occasioni e che notavo anche all'interno della commissione stessa, per una certa disponibilità, per cui ringrazio, dei tecnici ma non avrei dubitato di questo, ed anche una disponibilità da parte del Sindaco e dell'Amministrazione Comunale, tanto che si era perfino arrivati nella penultima commissione alla strutturazione del percorso finale per arrivare all'adozione. È qui che devo dire con sommo rincrescimento e con sorpresa, ci siamo trovati di fronte ad una piroetta che devo dire ha lasciato stupore ed amarezza. Mi spiego meglio: nella commissione che richiamavo di metà febbraio, alla quale ero presente e come me lo ricorderanno tutti i consiglieri ed i tecnici, si era parlato delle modalità finali per l'elaborazione da una parte e dall'altra per

Il Presidente  
(Pier Luigi Galligani)



Il Segretario Comunale  
(Fernando Francione)



Foglio n. 38

deliberazione C.C. n. 10 del 21.03.2013

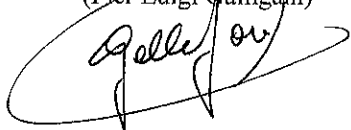
# COMUNE DI PONTE BUGGIANESE

## Provincia di Pistoia

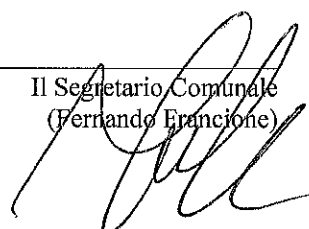
permettere ai consiglieri comunali di conoscere bene la materia, una materia non solo importante perché è uno degli atti più importanti, come dicevo, di una Amministrazione Comunale, ma anche di una complessità che per chi specialmente non ha attitudini specifiche del campo, risulta senz'altro difficile da comprendere a pieno per poter svolgere la funzione di consigliere comunale e quindi approvare, conoscere per deliberare, spesso e volentieri riecheggia questo motto di enaudiana memoria, per poter svolgere il proprio dovere. Era stato, dicevo, predisposto un percorso che prevedeva la consegna in tempi utili, con tempi sufficienti per poter argomentare, si parlava della consegna entro 10 - 15 giorni da tale data, per poi arrivare dopo un tempo parimenti ad una o due, in questo mi ricordo bene per esempio che i tecnici spingevano, almeno alcuni, per una valutazione che considerasse necessario almeno un paio di riunioni, il Sindaco era in pochino più avaro in questo senso, però anche lui non aveva difficoltà ad ammettere che, vista la materia, c'era la possibilità di poter seguire questi tempi. La sorpresa è stata che nell'ultima commissione ci siamo trovati con il materiale inviato il giorno prima o due giorni prima per alcuni documenti, senza quindi avere nessuna possibilità di poter avere una immagine della situazione per poter andare a chiedere, fare eventualmente delle proposte, in senso naturalmente migliorativo della proposta. Fra l'altro devo dire che nessuno pensa da questi banchi di poter avere grandi armi al proprio arco perché si sa bene che con il sistema vigente poi alla fine la maggioranza se vuole tranquillamente, a prescindere da tutto, può approvarsi tranquillamente qualsiasi cosa, quindi non è che nessuno metteva avanti una pretesa di poter influire o di poter bloccare qualche cosa; fra l'altro i tempi c'erano abbondantemente. Si è pensato bene invece di interrompere questo percorso per dire che era tutto cambiato, evidentemente c'erano stati dei problemi perché il materiale c'è arrivato di molto più in là rispetto a quelle che erano le previsioni, però anche quello bastava ammettere che c'erano stati evidentemente, si può capire, dei problemi magari tecnici o di qualsiasi tipo; e invece c'è stato risposto a muso duro che questi erano i tempi, bisognava approvare l'adozione praticamente entro una settimana, con la riunione dei capigruppo già convocata, senza dare quindi ai sottoscritti il tempo e la possibilità di poter capire quello che andavano ad approvare. Noi di minoranza e anche naturalmente i consiglieri di maggioranza, anche se il Sindaco ha tenuto bene a sottolineare che a quelli di maggioranza ci pensa lui, come ha detto in commissione, quindi non ci vogliamo entrare, saranno problemi della maggioranza. Però penso che ugualmente anche i consiglieri di maggioranza abbiano voluto approfondire il tema in esame.

### Intervento

Il Presidente  
(Pier Luigi Galligani)



Il Segretario Comunale  
(Fernando Francione)



Foglio n. 39

deliberazione C.C. n. 10 del 21.03.2013

# COMUNE DI PONTE BUGGIANESE

## Provincia di Pistoia

---

(fuori microfono)

### Consigliere Mirco Tognarelli

Il Consigliere Sorini parla di pastore e di pecore, io ne prendo atto. Questo per dire fondamentalmente che naturalmente ci troviamo adesso in questa discussione senza la possibilità evidentemente di potere esprimere un giudizio sereno e compiuto. Non ci permettete di fatto di svolgere il nostro ruolo, defraudate la cittadinanza del diritto di rappresentanza che gli è dovuto, seguite senz'altro le regole, perché ripeto, potevate anche decidere il giorno stesso o anche prima di

approvare tutto da soli senza farci vedere; devo notare che si è usato un argomento che secondo me è poco azzeccato in questo caso, riguardo alla riservatezza degli atti che si deve tenere, se non fino agli ultimi giorni dell'adozione, quando naturalmente c'era la disponibilità da parte dei consiglieri di minoranza di fare anche commissioni che non fossero aperte al pubblico, se si pensa che la divulgazione al pubblico avrebbe arrecato dei problemi, delle aspettative o quello che credevate. Penso, e questo lo voglio sperare, che non ci si preoccupi invece di non mettere al corrente i consiglieri comunali, perché quella naturalmente è una prerogativa che ci spetta, è come il Sindaco in due, tre o quattro interrogazioni precedentemente ha ribadito, ci tiene ad assicurare. Quindi la delusione è forte e vibrante anche la protesta nei confronti di un metodo che naturalmente non condividiamo e che soprattutto ci sembra appunto una giravolta, ripeto, una curiosa inversione di rotta che noi non sappiamo spiegarci, o meglio, forse ci possiamo spiegare però forse non è adatto questo consesso per espletarlo.

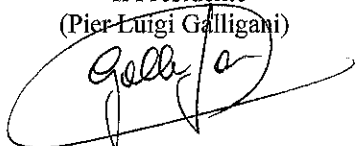
### Sindaco

Altri interventi? Enrico Cardelli.

### Consigliere Cardelli E.

Grazie Sindaco. quello che credo sia chiaro a questo punto è il metodo di questa opposizione, di fare appunto opposizione, e cioè un metodo che si basa sul puntare alla presunta non conoscenza degli atti quando evidentemente non ci sono altri argomenti. È già successo in passato con un bilancio di previsione mi sembra di ricordare, comunque sia sempre in materia di bilancio, e succede adesso. Quindi una opposizione che dai suoi banchi si affida ad una tecnica che è da opposizione e cioè una tecnica prettamente ed esclusivamente ostruzionista, che si basa infatti sul richiede reiterate sospensioni, reiterati

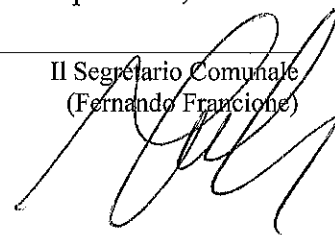
Il Presidente  
(Pier Luigi Galligani)



Foglio n. 40

deliberazione C.C. n. 10 del 21.03.2013

Il Segretario Comunale  
(Fernando Francione)



# COMUNE DI PONTE BUGGIANESE

## Provincia di Pistoia

e ripetuti rimandi per evidentemente andare ad ostacolare l'operato dell'Amministrazione. Risulta certamente difficile convincersi che sei commissioni urbanistica, dall'avvio del procedimento ad oggi, non siano state necessarie per conoscere l'argomento...

### **Intervento**

*(fuori microfono)*

### **Consigliere Cardelli E.**

Grazie, esatto, sufficienti per conoscenze l'argomento. Conoscenza che sicuramente è basata, a mio parere, sulla esperienza di consigliere di opposizione e sulla competenza di consigliere di opposizione. Quand'anche il numero delle commissioni non fosse stato sufficiente, i consiglieri di opposizione sanno che avrebbero potuto richiedere ed ottenere la convocazione delle commissioni stesse, facendone opportuna richiesta al Presidente. Quindi risulta effettivamente un po' difficile convincersi che non ci sia stata e non ci sia potuta essere una conoscenza appropriata dell'argomento per poterlo discutere oggi. È anche quanto meno contraddittorio una dichiarazione che prima elogia, ed esclusivamente in questo trova il mio favore, l'operato dei tecnici e poi però si lamenta perché non ha potuto, a suo dire, andare ad analizzare le virgole di ogni singolo atto. Come detto, e non sta certamente a me puntualizzarlo perché ripeto, fra i banchi dell'opposizione c'è chi è sicuramente più competente del sottoscritto, siamo in una occasione in cui si dà, come ha detto giustamente Damiani, l'avvio ad un procedimento e ci saranno tempi e modi per presentare eventualmente osservazioni che sicuramente verranno da tecnici e da cittadini e che a mio avviso c'è tutto il tempo per poter prendere in considerazione. Grazie.

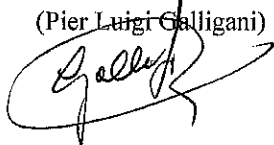
### **Sindaco**

Ci sono altri interventi? Cecchi Andrea.

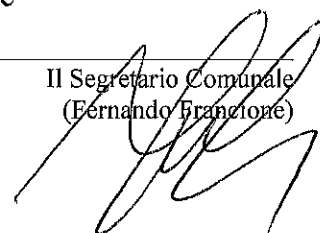
### **Consigliere Cecchi A.**

Grazie Sindaco. Innanzitutto voglio fare un augurio al Consigliere Cardelli, di fare nel prossimo mandato meglio opposizione di quanto facciamo noi adesso. Detto questo entro nel merito, essendo lui quello che ha parlato per la maggioranza, delle sue parole. Noi abbiamo chiesto ripetutamente e

Il Presidente  
(Pier Luigi Galligani)



Il Segretario Comunale  
(Fernando Branzione)



Foglio n. 41

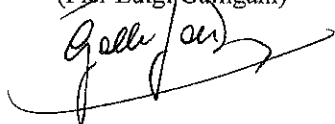
deliberazione C.C. n. 10 del 21.03.2013

# COMUNE DI PONTE BUGGIANESE

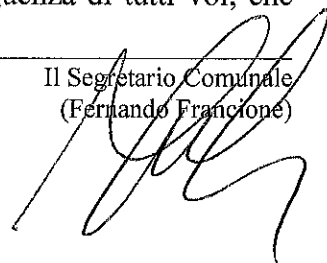
## Provincia di Pistoia

ripetute volta la sospensioni con questioni sospensive e pregiudiziali, motivando sostanzialmente che i tempi con i quali sono stati consegnati i materiali erano per noi insufficienti per poter votare meglio, e prendo spunto da questa mia affermazione perché condivido quello che ha detto il consigliere Alberto Nannini quando dice che poteva esserci anche un voto favorevole da parte dei gruppi di minoranza, perché questo è un piano che riguarda l'intera collettività, è un piano che va a sanare alcune situazioni che la precedente disgraziata Amministrazione non ha saputo redimere al meglio e che il commissario ha fatto peggio portandolo in approvazione, ha fatto peggio che non lasciarlo stare. Quindi ci sono delle situazioni che aspettano da anni di essere risolte e chiarite, mi riferisco all'area Conad, una per tutte, che ha visto diverse famiglie dover pagare notevoli oneri e notevoli tasse avendo in cambio solo promesse da parte delle precedenti amministrazioni, non la vostra, però era sempre del vostro colore. Il consigliere di maggioranza Enrico Cardelli parla della competenza che hanno i consiglieri di opposizione, io sinceramente su questa materia qui me ne guardo bene di esprimermi, parlo solo del rispetto dei tempi e delle formalità perché è una materia talmente ostica in cui non so distinguere un carteggio da un altro. Per quanto riguarda il discorso della richiesta della convocazione della commissione, è vero, noi potevamo chiederla, è quello che abbiamo fatto! te non sei un membro della commissione, è quello che abbiamo fatto al Sindaco richiedendo nell'ultima commissione consiliare del 13 marzo, all'inizio dei lavori i miei colleghi hanno chiesto di sapere il percorso, questo percorso si è esaurito quella sera lì quando noi avevamo avuto il materiale il giorno prima. vuoi dirmi te come fai, senza volere andare alle virgole, lì non si è neanche aperto il computer perché era impossibile, l'abbiamo detto prima 140, 150 pagine di Regolamento Urbanistico, un po' meno del Piano Strutturale. È effettivamente difficile per i tecnici, per chi è competente in materia, è impossibile per chi non ci capisce nulla come il sottoscritto! Quindi, e mi fermo qui, per poter votare al meglio era necessario sospendere questo Consiglio Comunale, o meglio già con la capigruppo avevamo fatto questa richiesta di fermarsi, magari fare una presentazione pubblica e andare al voto dopo una decina di giorni, il che non avrebbe cambiato nulla in sostanza, noi possiamo fare tutte le ostruzioni che vuoi però il risultato sarebbe stato il solito, nel senso che il piano sarebbe stato portato lo stesso in adozione, però magari si poteva registrare delle certe convergenze, magari parziali, potevano essere totali, magari si poteva parlare di fare meglio l'area Conad, si poteva fare meglio i lotti murativi sulla Camporcioni oppure nel Anchione, è uguale, magari si potevano accontentare altre persone invece si accontenteranno altre, ma è lo stesso, non è quello il problema. Il problema è che c'è stata una lesione dei nostri diritti e una volontà dispotica da parte del Sindaco e di conseguenza di tutti voi, che

Il Presidente  
(Pier Luigi Galligani)



Il Segretario Comunale  
(Fernando Francione)



Foglio n. 42

# COMUNE DI PONTE BUGGIANESE

## Provincia di Pistoia

hanno voluto sopraffarci e vincere questa battaglia. Avete vinto, io vi auguro di fare lo stesso una buona opposizione nel prossimo mandato. Grazie.

### Sindaco

Alberto Nannini, mi sembra che... solo sulla replica allora. Ci sono altri interventi? Simone Sorini.

### Consigliere Sorini S.

Io innanzitutto rimando i ringraziamenti finali a questo punto a domani sera, come abbiamo concordato prima con i capigruppo, nei confronti, di tutto lo staff, dell'ufficio tecnico, a fine di questo percorso che porta in discussione e votazione sia il Piano Strutturale che il Regolamento Urbanistico. In questo intervento voglio cercare, voglio sforzarmi di addentrarmi in quello che credo sia stato poco detto questa sera, fino ad ora, io parlo all'interno della discussione, ed è esattamente cosa ci ha portato, quali sono gli obiettivi, quali sono gli scopi e gli indirizzi che questa Amministrazione si è data o è arrivata in tutto questo enorme lavoro; questi dati possono essere racchiusi in cinque punti a mio avviso determinanti che sono una problematica iniziale che noi abbiamo trovato una volta insediati come Amministrazione, la problematica che rifà al vecchio regolamento, ma non tanto quanto allo studio del vecchio regolamento che, come diceva nella illustrazione l'Architetto Breschi, è stato ripreso per gran parte ed è stato utile per il lavoro successivo, ma forse per quanto concerne la mancata discussione anche in seno al Consiglio di un peso politico che non ha avuto l'adozione e la successiva approvazione da parte del commissario di un provvedimento importante per quella che è la vita amministrativa di un ente come un Comune. In secondo luogo noi abbiamo assunto degli impegni, noi, parlo come gruppo di centro sinistra per Ponte Buggianese, che si è presentata alle ultime elezioni, abbiamo assunto degli impegni programmatici in materia urbanistica, degli impegni che chiedevano di arrivare ad una messa, passatemi il termine, in funzione di questi strumenti, possibilmente anche alleggeriti e rivisti in tempi brevi, che diventassero funzionanti ed operativi in tempi brevi. Chiaramente questi tempi possono essere intesi brevi per tante cose, per una operazione del genere che è iniziata nel 2010 e vede l'inizio della fine in queste sere, sono tempi lunghissimi per una variante del genere. Visto che l'intendimento dell'Amministrazione è stato anche quello di adottare ed intraprendere la strada di una variante generale, evitando di cercare di rabberciare o rattoppare una cosa con piccoli interventi che sostanzialmente non avrebbero modificato la funzionalità o non avrebbero, meglio, migliorato la funzionalità di questo strumento. È stato detto dai

Il Presidente  
(Pier Luigi Galligani)

Foglio n. 43

deliberazione C.C. n. 10 del 21.03.2013

Il Segretario Comunale  
(Fernando Francione)

# COMUNE DI PONTE BUGGIANESE

## Provincia di Pistoia

tecnicisti durante il percorso che si sono susseguite nuove normative, nuovi intoppi e problemi da risolvere, da cercare di discutere e di sorpassare. Un altro elemento secondo me fondamentale è quello che veniva richiesto anche normativamente ad un Ente, ovvero l'adeguamento normativo di uno strumento obsoleto come era il Piano Strutturale e di uno strumento non obsoleto ma al termine della sua vita funzionale che era il Regolamento Urbanistico, ed è un altro punto che ha fatto sì che si prendesse questa decisione che si sta discutendo stasera. A questo punto ci sono anche degli aspetti prettamente decisionali, degli indirizzi che l'Amministrazione deve dare perché i tecnici hanno ripreso quello che sono gli studi fatti all'epoca, hanno introdotto nuovi studi, anche su richieste proprio di metodo di lavoro da parte anche dell'Amministrazione e dei consiglieri, da me in prima persona, mi riferisco a quella che era l'attenzione nel cercare di andare a modificare uno studio idraulico che per tanti versi, secondo il mio modesto parere, non era nel rispetto della situazione reale oggettiva sul territorio di Ponte Buggianese. Poi ci sono gli indirizzi che questa Amministrazione, una volta confezionato tutto un enorme lavoro burocratico, tecnico, di allegati e di tavole, ci sono gli indirizzi che l'Amministrazione ha l'obbligo ed il dovere di dare in ambito decisionale, ovvero cosa si fa del Piano Strutturale? Come si vuole aumentare o diminuire le volumetrie? Come si vuole ridurre il centro urbano? Come si vuole decidere su delle destinazioni d'uso piuttosto che di altre? Cercando anche qui di trarre il meglio per quelle che erano le richieste dei tecnici che lavorano su Ponte Buggianese, della cittadinanza come abbiamo visto ed ha detto il Sindaco che sono pervenute tramite 93 contributi e sono venute fuori una serie di cose e in questa serie di cose, ne dico una su tutte, l'impegno, lo sforzo nel cercare di recuperare e di riclassificare tutto quello che è il patrimonio edilizio esistente su Ponte Buggianese, anche alla luce delle note problematiche sulle nuove lottizzazioni, alla luce di una situazione economica che non favorisce nemmeno in questi tempi lo sviluppo e l'investimento da parte di terzi per quanto riguarda queste lottizzazioni, ma libera tante problematiche a livello locale di famiglie che vogliono allargare una stanza o che vogliono modificare o migliorare la propria abitazione per esigenze familiari o quant'altro e voglio anche dire dal punto di vista economico per le casse del Comune, provocano sicuramente un ritorto in termini di oneri di urbanizzazione che è vitale per quello che, come si diceva prima, è il bilancio di un ente che non ha grandi entrate. In ultimo mi vorrei soffermare su quelli che sono i doveri di questa Amministrazione, doveri del gruppo di maggioranza che ha investito in questa operazione, anche in termini economici perché chiaramente tutto lo staff di tecnici e di tutti coloro, ora non mi

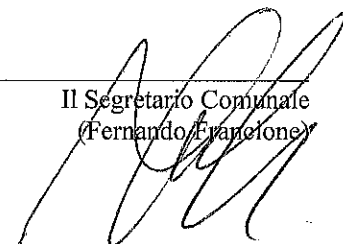
Il Presidente  
(Pier Luigi Galligani)



Foglio n. 44

deliberazione C.C. n. 10 del 21.03.2013

Il Segretario Comunale  
(Fernando Francione)



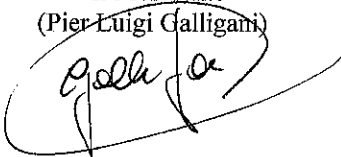
# COMUNE DI PONTE BUGGIANESE

## Provincia di Pistoia

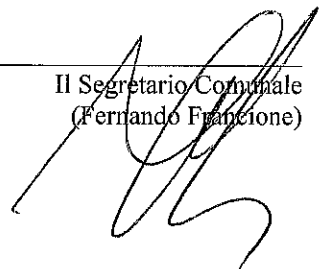
soffermo sui nomi o sui ruoli che hanno collaborato o contribuito a questo lavoro, hanno un costo, come è giusto che sia perché è il loro lavoro, che è stato costante, duraturo e molto disponibile al di là di quello che sia il costo o il rapporto che si va a creare fra la parte politica e la parte amministrativa e la parte tecnica che è colui a cui viene affidato lo studio e la predisposizione di quello che poi noi dobbiamo assimilare, accettare, votare. In conseguenza voglio fare una breve parentesi su questi doveri perché noi siamo a fine di questo mandato, mi sembra se non erro che dal 9 di aprile andiamo in amministrazione ordinaria, ovvero i 45 giorni prima delle votazioni e non sarebbe pensabile ripetere l'errore che è successo 5 anni fa e che molti di voi hanno vissuto in prima persona qui in quest'aula, ovvero di arrivare ad un niente, ad un lavoro intenso che non viene poi gratificato da una adozione, che non è un'approvazione finale, non è nulla di scritto come diceva il Consigliere Cardelli. Ci sono i tempi, gli strumenti ed i modi, anche, e qui voglio fare una breve riflessione dal punto di vista di quello che va nella dialettica consiliare, ci sono i modi ed i tempi da parte di tutti quei cittadini, quei 3 mila cittadini come sentivo dire dai colleghi consiglieri che si sono presi l'onere di rappresentare, ecco, questi 3 mila cittadini voglio e possono presentare, se sono d'accordo con i loro gruppi consiliari o se sono in disaccordo tramite le osservazioni quello che gli va o non gli va di questo lavoro. Voglio chiudere dicendo che l'adozione non è un dato di fatto, è un passaggio obbligato di questa Amministrazione e avrei preferito non tanto soffermarsi sulle tavole o sulle scelte tecniche che magari come condivido in parte, sono cose che possono anche essere più grandi di noi per certi versi, però quello che mi rammarico è che nelle commissioni non ho notato questo atteggiamento, è stato sempre portato avanti da parte dei colleghi di opposizione un atteggiamento propositivo, anche critico come è giusto che sia, però costruttivo in ogni senso per lo scopo finale. Soffermarsi e ripuntarsi una formalità, cioè non è una formalità, su una questione di tempi che poi, parliamoci chiaro, le 130 patine di VAS, insomma Massimo, sei un tecnico anche te, non è che devi andare a leggerle tutte e che vanno a cambiare la struttura del Piano Strutturale; quando invece in commissione si parlava di scelte su un patrimonio edilizio, sul recupero dei centri urbani delle frazioni, sul ridimensionamento in base a tutti i vincoli geologici di livello altimetrico delle lottizzazioni, concordare, cioè c'era un discorso costruttivo, questo era quello che ho notato e che mi rammarico di non aver visto stasera.

**Sindaco**

Il Presidente  
(Pier Luigi Galligani)



Il Segretario Comunale  
(Fernando Francione)



Foglio n. 45

deliberazione C.C. n. 10 del 21.03.2013

# COMUNE DI PONTE BUGGIANESE

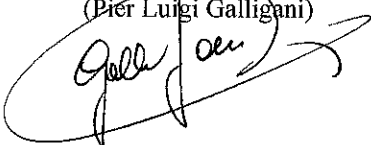
## Provincia di Pistoia

Ci sono altri interventi? Non mi sembra. Una replica breve prima di consentire la replica dei consiglieri. Mi sembrato che la discussione vertesse sempre sulla solita questione ormai di attualità da quando ci siamo messi a sedere a questi tavoli, quindi su questo poco o niente da dire, se non..., sinceramente mi sembra di vivere in un mondo parallelo in cui non riscontro questo attacco alle istituzioni dell'opposizione né mi sembra di essere colpevole, per cui non ho bisogno nemmeno di chiedere la penitenza di mancanza di etica. Vorrei soltanto sottolineare che il lavoro dei tecnici in collaborazione con gli uffici comunali, prima mi sono dimenticato che nella stesura del lavoro dei progettisti hanno dato un contributo anche gli altri uffici comunali, e questa è una mancanza che recupero ora, sia all'ufficio anagrafe all'ufficio lavori pubblici, all'uffici di segreteria e così via, ma non ultimo il SUAP e l'ufficio dei tributi, perché poi alla fine anche il raccordo di questa natura è stato fondamentale, ma fornendo dei dati perché la complessità del lavoro è stato questo. Questo è stato seguito costantemente non solo dal sottoscritto ma anche nei vari passaggi dai membri della Giunta, questo ci tengo a dirlo perché la volontà di arrivare ad una definizione dello strumento urbanistico che è fortemente sentita dalla cittadinanza, ci ha spronato e credo che il risultato di stasera, che è l'adozione del Piano Strutturale e mi auguro veda il voto positivo del Consiglio Comunale, così come domani sera dovrà vedere, spero, il voto positivo sul Regolamento Urbanistico, diventa ad essere uno strumento reale nell'interesse dei cittadini perché tutto il lavoro, tutte le definizioni e tutte le attenzioni che questa Amministrazione a partire dal sottoscritto, ma non solo, hanno dedicato a questo scopo. Mi auguro che se carenza c'è stata o carenza propositiva c'è stata, perché molte volte si chiede conto e non si chiede conto a sé stessi, che a questo punto l'eventuale attività propositiva possa essere più proficua e funzionale ad un miglioramento, sempre che sia migliorabile, perché la perfezione è l'obiettivo a cui si tende tutti, di poter andare avanti. Avendo un preciso obiettivo, quello che con questi strumenti, cioè il Piano Strutturale e il Regolamento Urbanistico si va a fare un vero e consistente passo avanti verso quello che molte volte noi lo diciamo, ma questa volta credo che lo possiamo tranquillamente affermare, dell'interesse dei cittadini. la parola ai consiglieri che lo chiedono per le repliche. Alberto Nannini.

### Consigliere Nannini A.

Grazie Sindaco, innanzitutto io ringrazio Cardelli per l'osservazione lodevole però non credo che quella della minoranza non sia una politica di ostruzionismo in quanto la maggioranza fino ad oggi, Cardelli, ha fatto quello che voleva, sia per il numero dato che la legge glielo consente e come rimarco prima i numeri

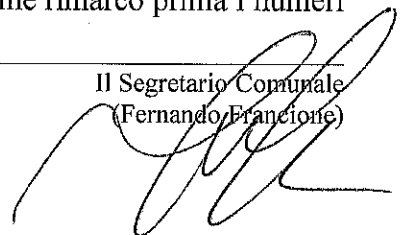
Il Presidente  
(Pier Luigi Galligani)



Foglio n. 46

deliberazione C.C. n. 10 del 21.03.2013

Il Segretario Comunale  
(Fernando Francione)



# COMUNE DI PONTE BUGGIANESE

## Provincia di Pistoia

vi hanno dato ragione e vi hanno concesso di fare quello che volevate. Quindi il nostro forse lo pio chiamare tentato ostruzionismo, ma non di sicuro ostruzionismo. Poi io lo prendo come complimento perché comunque chi fa ostruzionismo conosce bene le regole, tant'è che mi viene una domanda a questo punto: io ho parlato prima da cittadino quando ho detto che non avevo il tempo materiale per poter esaminare l'elaborato del Regolamento Urbanistico, però parlo anche da tecnico e le assicuro che non è una cosa semplice. Allora mi chiedo: lei nel rispetto dei suoi elettori l'ha consultato per poter venire a dire a noi che siamo degli ostruzionisti? Questa è la domanda. Primo. Poi per carità, io ritengo che ci siano consiglieri e consiglieri, alcuni votano alla cieca ed altri invece usano il cervello, per quanto mi riguarda io ho poco cervello ma non voto alla cieca, questo è poco ma sicuro. Riguardo a quello che mi ha fatto notare il Sindaco, riguardo la mancanza di etica, è vero, ho usato un termine forte e le chiedo scusa se sono stato offensivo, però io le dico quello che penso...

**Sindaco**

*(fuori microfono)*

**Consigliere Nannini A.**

Però Sindaco, quello che le voglio dire in tutta onestà...

**Sindaco**

Volevo precisare che non l'ho presa come offesa.

**Consigliere Nannini A.**

Allora io precisavo che non l'avesse presa così, mi dispiacerebbe. Però io siccome reputo il lavoro dell'Architetto Damiani e di tutto il suo staff lodevole, lei stasera ha perso il mio voto favorevole, questo è poco ma sicuro!

**Sindaco**

Pazienza.

**Consigliere Nannini A.**

Tragga le sue conclusioni. Grazie Sindaco.

Il Presidente  
(Pier Luigi Galligani)



Il Segretario Comunale  
(Fernando Francione)



Foglio n. 47

deliberazione C.C. n. 10 del 21.03.2013

# COMUNE DI PONTE BUGGIANESE

## Provincia di Pistoia

---

**Sindaco**

Altri interventi? La parola al consigliere Cardelli.

**Consigliere Cardelli E.**

Grazie Sindaco. La risposta è dovuta al Consigliere Nannini. Innanzitutto si tratta appunto di ostruzionismo che è un atteggiamento, ripeto, tipico dell'opposizione, è ovvio che poi la maggioranza, ma non solo qua ma in tutte le situazioni istituzionali in cui ci sia una situazione di ostruzionismo, questa è dell'opposizione ed è ovvio che la maggioranza poi fa quello che gli pare, perché ha il dovere di farlo ed i numeri per farlo. l'ostruzionismo è un atteggiamento dell'opposizione che quasi sempre non va a buon fine, altrimenti non sarebbe dell'opposizione ma sarebbe della maggioranza. Per quanto riguarda il rispetto dei miei elettori io non credo di dover rendere conto al Consigliere Nannini, io credo di dover rendere conto, sì, ha ragione assolutamente ai miei elettori e proprio perché voglio rendere conto ai miei elettori e perché penso che questa proposta di delibera sia nell'interesse dei miei elettori, ho reputato opportuno che fosse discussa stasera e che fosse votata stasera. Se vuol sapere se mi sono letto tutte le pagine, no, sinceramente no, non avrei avuto comunque sia nemmeno la competenza, ecco perché quando parlavo della competenza dell'opposizione era ovvio che mi riferissi a coloro che ovviamente lo fanno di mestiere. Credo però che qua siamo in una veste politica e chiaramente abbiamo il dovere di dare delle valutazioni politiche, ed è proprio per questo che io, pur non avendo letto tutte le pagine allegate, la mia valutazione politica di cui sono chiamato a dare è sicuramente positiva, grazie.

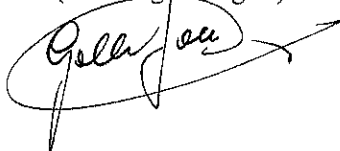
**Sindaco**

Altri interventi? Mi sembra che non ce ne siano, non ho repliche aggiuntive da fare, quanto avevo detto prima vale anche per gli interventi a seguire per cui chiedo ai gruppi di esprimersi con dichiarazione di voto. Chi si vuole dichiarare? Consigliere Massimo Galligani.

**Consigliere Galligani M.**

Noi stasera ci asterremo dalla votazione, cioè non voteremo astensione ma ci asterremo dalla votazione, tengo a precisarlo, perché per tutti i motivi che abbiamo detto prima non siamo stati posti in grado di poter esprimere un giudizio completo, a piena conoscenza, meditato e quindi non ci esprimiamo

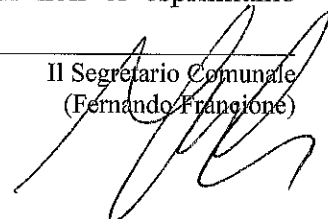
Il Presidente  
(Pier Luigi Galligani)



Foglio n. 48

deliberazione C.C. n. 10 del 21.03.2013

Il Segretario Comunale  
(Fernando Francione)



# COMUNE DI PONTE BUGGIANESE

## Provincia di Pistoia

assolutamente. Anche perché credo che quando si viene qui, siccome rispondiamo dei nostri atti, veniamo a deliberare su dei provvedimenti con dei documenti, credo che vadano conosciuti veramente per poter esprimersi, non per sentito dire o perché ci si fida, ci si può fidare, ma credo che sia nostro dovere e nostro compito guardarli. Quindi io ritengo che vada letto quello che c'è scritto e avrei voluto poter entrare nel merito, non mi è stato consentito, quando è stato consentito lo abbiamo fatto ed è qui che non capiamo perché si è interrotto, proprio perché quando era stato possibile lo abbiamo fatto. E quindi per tutti questi motivi torno a dire che noi non daremo nessuna espressione di voto.

**Sindaco**

Questa significa che...

**Consigliere Galligani M.**

No, non abbandono e non esprimo voto. Leggete il regolamento e sapete come funziona.

**Sindaco**

Altri? Ci sono altri interventi per dichiarazione di voto? Cecchi Andrea.

**Consigliere Cecchi A.**

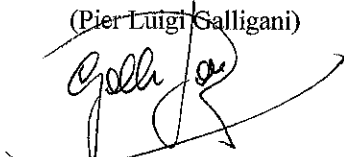
Il gruppo del Popolo del Centro Destra ritiene di comportarsi alla stessa maniera del gruppo del Progetto Ponte in quanto, come abbiamo tutti e quattro rilevato, c'è stata una mancanza della possibilità di poter esprimere un voto e quindi non intendiamo abbandonare l'aula perché questo a nostro modo di vedere sarebbe anche offensivo, tra virgolette, nei confronti di coloro i quali hanno svolto un lavoro degno di tutto rispetto, però siamo nella impossibilità di dare un giudizio, proprio per i motivi espressi fino ad ora. Per cui rimarremo in aula ma non daremo nessun tipo di voto.

**Sindaco**

Altri interventi? Simone Sorini.

**Consigliere Sorini S.**

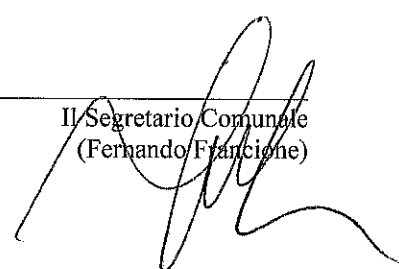
Il Presidente  
(Pier Luigi Galligani)



Foglio n. 49

deliberazione C.C. n. 10 del 21.03.2013

Il Segretario Comunale  
(Fernando Francione)



# COMUNE DI PONTE BUGGIANESE

## Provincia di Pistoia

In seguito a tutta la discussione non posso che dimostrare rispetto per le scelte dei colleghi di opposizione e non posso che annunciare il voto favorevole del gruppo di maggioranza Centro Sinistra per Ponte Buggianese, ma non nell'ottica di una dialettica in seno al Consiglio Comunale, di uno scontro, un confronto fra le parti, ma nell'ottica di una scelta positiva e propositiva per i problemi della cittadinanza di Ponte Buggianese.

### **Sindaco**

Grazie, tutti i gruppi si sono espressi, solo per motivi di carattere tecnico a cui faceva riferimento il Consigliere Galligani do lettura e ricordo il punto 1 art. 33, astensione facoltativa obbligatoria, a cui probabilmente facevi riferimento. Dove i consiglieri hanno facoltà di astenersi dal votare e la esercitano facendone espressa dichiarazione, sono considerati astenuti i consiglieri presenti che invitati a votare non partecipano alla votazione né dichiarano di astenersi. Secondo l'art. 33, facevo per chiarezza. Quello che ho letto è il primo comma dell'art. 33. Chi è favorevole alla approvazione della proposta del Piano Strutturale ai sensi dell'art. 53 della L.R. 1/2005 e successive modificazioni ed integrazioni, variante generale e variante n. 1 al Piano Strutturale vigente, relativa valutazione ambientale strategica ai sensi della L.R. 10/2010 e successiva modificazioni ed integrazioni? C'è una cosa prima di procedere alla votazione, c'è una parola diversa fra "inondabili", come c'è sulla cartina allegato 40, rispetto a quanto contenuto nella proposta allegato A che usa nell'elenco la parola "allagabili". È un sinonimo "allagabili" ed "inondabili", ma per precisione viene assunta come oggetto di integrazione.

### **Consigliere Galligani M.**

Tanto è il materiale che non abbiamo avuto quindi non si era visto!

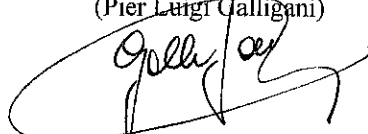
### **Sindaco**

È agli atti, quindi per precisione, trattandosi e rispetto alla dichiarazione di voto è l'applicazione dell'art. 33, chi si astiene dalla votazione?

### **Consigliere Galligani M.**

Io l'ho già dichiarato, non devo fare altro. Voi votate e basta.

Il Presidente  
(Pier Luigi Galligani)



Foglio n. 50

deliberazione C.C. n. 10 del 21.03.2013

Il Segretario Comunale  
(Fernando Francione)



# COMUNE DI PONTE BUGGIANESE

## Provincia di Pistoia

---

**Sindaco**

Massimo..., sono altri...

**Consigliere Galligani M.**

Lo dichiara uno!

**Intervento**

*(fuori microfono)*

**Sindaco**

Ah, ho capito, basta non alzare la mano, ho capito. Nessuno vuole prevaricare, basta chiarire che non alzando la mano in nessuno dei tre casi siamo in questa cosa. Perfetto, chiarito questo..., consentitemi ma è una questione di chiarezza nei vostri confronti e nei confronti anche di chi vota. Chi è favorevole? 10 favorevoli. Chi è contrario? nessuno. Chi si astiene? nessuno. Chi si astiene dalla votazione? I 4 consiglieri presenti. Approvato a maggioranza con i 4 che si astengono dalla votazione. Si vota la immediata eseguibilità. Chi è favorevole? 10 favorevoli. Chi è contrario? nessuno. Chi si astiene? nessuno. 4 consiglieri si astengono dalla votazione. L'immediata eseguibilità è approvata anch'essa con 10 voti favorevoli. Il Consiglio prosegue domani sera 22 marzo, alle ore 20 e 30 già prevista nella convocazione complessiva. Proseguirà dal punto successivo, l'unico punto rimasto, il punto n. 6 che è il Regolamento Urbanistico, ai sensi dell'art. 55 della L.R. 1/2005 e successive modifiche ed integrazioni, variante generale, variante nr. 3 al Regolamento Urbanistico vigente e relativa "Valutazione Ambientale Strategica" ai sensi della L.R. 10/2010 e successive modifiche ed integrazioni. Adozione. Quindi questo è l'argomento con cui inizierà il Consiglio Comunale di domani sera.

**Consigliere Galligani M.**

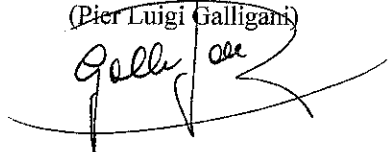
Scusa, visto che c'è un punto solo non è che si può fare un po' più tardi?

**Sindaco**

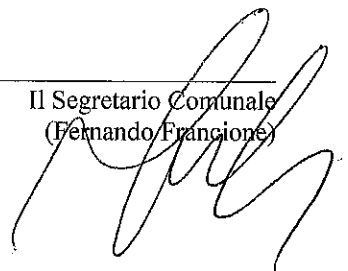
La convocazione l'ho già fatta per le 20 e 30, sarà il Presidente del Consiglio Comunale che avrà quella sensibilità adeguata da comprendere tutte le necessità. Ringrazio e auguro a tutti la buona notte.

---

Il Presidente  
(Pier Luigi Galligani)



Il Segretario Comunale  
(Fernando Francione)



Foglio n. 51



AII.A

# COMUNE DI PONTE BUGGIANESE

PROVINCIA DI PISTOIA

ALLEGATO "A" ALLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE  
N° DEL 21.3.2013

**OGGETTO:** Piano Strutturale ai sensi dell'art. 53 della LR 1/2005 e successive modifiche ed integrazioni, variante generale, variante n. 1 al Piano Strutturale vigente e relativa "Valutazione Ambientale strategica" ai sensi della LR 10/2010 e successive modifiche ed integrazioni. Adozione

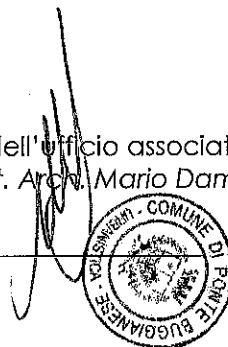
Proposta di delibera n. 8 del 14.3.2013

**Al Sindaco**  
**Sede**

Sottopongo alla S.V. quanto segue per i provvedimenti di competenza dell'Amministrazione.

Ponte Buggianese, lì 14.3.2013

Il dirigente dell'ufficio associato  
(Dott. Arch. Mario Damiani)



varianti alla RTP tra la soc. Physis Ingegneria per l'ambiente e lo studio associato di geologia Mannori & Burchietti, rappresentato dalla soc. Physis srl con contratto rep. N. 3283 del 3.10.2011 e proroga prot 3351 del 28.3.2012,

- o per la VAS, ad entrambe le RTP,
- con prot 14242 del 29.12.2011 è stata assunta agli atti il documento "Valutazione integrata iniziale e Documento preliminare Valutazione Ambientale Strategica" predisposto dai tecnici incaricati ai sensi del titolo II capo III della LR 10/2010 e successive modifiche ed integrazioni,
- con deliberazione GC n. 136 del 29.12.2011, la giunta comunale ha preso atto della Valutazione integrata iniziale e del documento preliminare di valutazione ambientale strategica redatto ai sensi dell'art. 21 comma 2 lettera b) della LR 10/2010 e successive modifiche ed integrazioni, documenti a corredo sia della prima variante al PS che della terza variante al RU,
- a fronte della trasmissione di detta deliberazione GC 136 del 29.12.2011 ai soggetti interessati avvenuta con prot 734 del 24.1.2012, sono pervenuti alcuni apporti tecnici conoscitivi, pareri, nulla osta ed atti d'assenso comunque denominati utili sia per la prima variante al PS che per la terza variante al RU, contributi citati all'interno della "Relazione di cui all'art. 16 comma 3 della LR n. 1/2005 e successive modifiche ed integrazioni" e che si conservano agli atti presso l'ufficio urbanistica,
- l'art. 11 LR 1/2005 riguardante la Valutazione integrata vigente all'epoca è stato più volte da allora modificato dalla Regione Toscana al fine di coordinarlo con il D.Lgs 152/2006 e con la LR 10/2010 tanto che ad oggi detto art. 11 risulta totalmente novellato e non presenta più alcun riferimento alla valutazione integrata rimanendo così la VAS che resta il solo procedimento di valutazione ambientale,
- con la sostanziale modifica dell'art. 11 LR 1/2005 e successive modifiche ed integrazioni è stato abrogato anche relativo regolamento di attuazione di cui al DPGR 4R del 2007;

Dato atto che:

- con deliberazione CC n. 30 del 31.5.2005 esecutiva, è stato approvato il Piano Comunale di Classificazione Acustica (di seguito denominato PCCA), ai sensi dell'art. 5 della LR n. 89/1998 e successive modifiche ed integrazioni, poi pubblicato sul BURT n. 26 del 29.6.2005,
- la prima variante al PS, comprensiva delle indagini geologiche, idrauliche e rischio sismico di supporto ed il rapporto ambientale e la sintesi non tecnica sono stati consegnati dai redattori con nota acquisita al protocollo dell'Ente al n. 3450 in data 15.3.2013,
- la prima variante al PS di cui all'art. 53 della LR 1/2005 e successive modifiche ed integrazioni, viene pertanto adottata ed approvata seguendo le procedure previste dagli art. 15, 16 e 17 della medesima LR n. 1/2005 e successive modifiche ed integrazioni;

Considerato che:

- la procedura di VAS è costituita dai seguenti elaborati:
- Rapporto ambientale, art. 24 comma 1 LR 10/2010 e successive modifiche ed integrazioni **(all. 1 all'originale del presente atto),**
- Sintesi non tecnica art. 24 comma 4 LR 10/2010 e successive modifiche ed integrazioni **(all. 2 all'originale del presente atto),**

Considerato che:

- la prima variante al PS è costituita dai seguenti elaborati:
- Relazione generale **(all. 3 all'originale del presente atto),**
- Disciplina generale **(all. 4 all'originale del presente atto),**

(all. 28 all'originale del presente atto),

AI03 – Sezioni fluviali e livelli idrometrici – Stato Attuale

(all. 29 all'originale del presente atto),

TI01 – Carta delle sezioni, del modello digitale, delle aree di potenziale esondazione, degli sfioratori, delle paratoie e delle idrovore 1:10.000

(all. 30 all'originale del presente atto),

TI02.1 – Profili longitudinali e livelli idrometrici 1:10.000; 1:100

(all. 31 all'originale del presente atto),

TI02.2 – Profili longitudinali e livelli idrometrici 1:10.000; 1:100

(all. 32 all'originale del presente atto),

TI02.3 – Profili longitudinali e livelli idrometrici 1:10.000; 1:100

(all. 33 all'originale del presente atto),

TI02.4 – Profili longitudinali e livelli idrometrici 1:10.000; 1:100

(all. 34 all'originale del presente atto),

TI03.1 – Battenti per il tempo di ritorno di 20 anni - Stato Attuale 1:10.000

(all. 35 all'originale del presente atto),

TI03.2 – Battenti per il tempo di ritorno di 30 anni - Stato Attuale 1:10.000

(all. 36 all'originale del presente atto),

TI03.3 – Battenti per il tempo di ritorno 100 anni - Stato Attuale 1:10.000

(all. 37 all'originale del presente atto),

TI03.4 – Battenti per il tempo di ritorno 200 anni - Stato Attuale 1:10.000

(all. 38 all'originale del presente atto),

TI03.5 – Battenti per il tempo di ritorno di 500 anni - Stato Attuale 1:10.000

(all. 39 all'originale del presente atto),

TI04 – Aree allagabili - Stato Attuale 1:10.000

(all. 40 all'originale del presente atto),

TI05 – Pericolosità idraulica ai sensi del 53/R - Stato Attuale 1:10.000

(all. 41 all'originale del presente atto),

TI06 – Pericolosità idraulica ai sensi del PAI - Stato Attuale 1:10.000

(all. 42 all'originale del presente atto),

TI07 – Carta degli interventi di messa in sicurezza 1:10.000

(all. 43 all'originale del presente atto).

Visti:

- la LR 1/2005 *"Norme per il Governo del Territorio"* e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare gli articoli 15, 16, 17, 19,
- la LR n. 10/2010 *"norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza"* e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare il titolo II, capo III relativo alla VAS,
- la deliberazione GC 148 del 23.12.2010, esecutiva, di nomina dell'arch. Mario Damiani quale responsabile del procedimento e di nomina dell'arch. Saskia Cavazza quale garante della comunicazione ai sensi dell'art. 19 della LR 1/2005 e successive modifiche ed integrazioni, per la prima variante al PS,

Richiamati:

integrazioni, i seguenti elaborati allegati al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale:

- Rapporto ambientale, art. 24 comma 1 LR 10/2010 e successive modifiche ed integrazioni **(all. 1 all'originale del presente atto),**

- Sintesi non tecnica art. 24 comma 4 LR 10/2010 e successive modifiche ed integrazioni **(all. 2 all'originale del presente atto),**

2 Di dare atto che gli apporti tecnici conoscitivi, i pareri, nulla osta ed atti d'assenso comunque denominati espressi dai soggetti interessati a seguito della richiesta di cui alla deliberazione GC 148 del 23.12.2010 di avvio del procedimento per la prima variante al PS, sono elencati all'intero della "Relazione di cui all'art. 16 comma 3 della LR n. 1/2005 e sono conservati agli atti dell'ufficio urbanistica,

3 Per quanto in premessa motivato, di adottare relativamente alla prima variante al PS, ai sensi degli art. 15, 16 e 17 della LR 1/2005 e successive modifiche ed integrazioni, i seguenti elaborati allegati al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale:

- Relazione generale **(all. 3 all'originale del presente atto),**

- Disciplina generale **(all. 4 all'originale del presente atto),**

a) Elaborati grafici del quadro conoscitivo:

Tav. QC00 inquadramento territoriale - lo scenario attuale - 1:30.000

**(all. 5 all'originale del presente atto),**

Tav. QC01) carta della periodizzazione 1:10.000 **(all. 6 all'originale del presente atto),**

Tav. QC02) carta dell'uso del suolo 1:10.000 **(all. 7 all'originale del presente atto),**

Tav. QC03) carta dei servizi a rete 1:10.000 **(all. 8 all'originale del presente atto),**

Tav. QC04) stato di attuazione del regolamento urbanistico vigente 1:10.000

**(all. 9 all'originale del presente atto),**

Tav. QC05) carta della struttura agraria 1:10.000 **(all. 10 all'originale del presente atto),**

Tav. QC06) carta dei vincoli e delle tutele sovraordinate 1:10.000

**(all. 11 all'originale del presente atto),**

Tav. QC07) carta del patrimonio territoriale 1:10.000

**(all. 12 all'originale del presente atto),**

b) Elaborati grafici di progetto:

Tav. P00) inquadramento territoriale - gli obiettivi strategici 1:30m.000

**(all. 13 all'originale del presente atto),**

Tav. P01) statuto del territorio - Invarianti strutturali e Sottosistemi territoriali del paesaggio 1:10.000 **(all. 14 all'originale del presente atto),**

Tav. P02) strategie del piano - Utoe e insediamenti urbani 1:10.000

**(all. 15 all'originale del presente atto),**

Tav. P03) strategie del piano - Sistemi funzionali 1:10.000

**(all. 16 all'originale del presente atto),**

c) Studi geologici

Relazione Geologica

**(all. 17 all'originale del presente atto),**

Determinazione delle MOPS

**(all. 18 all'originale del presente atto),**

Tav.G1 - Carta geologica e geomorfologica 1:10.000

**(all. 19 all'originale del presente atto),**

Tav. G2a - Carta dei dati di base e della litologia prevalente (m 0-4) 1:10.000

**(all. 20 all'originale del presente atto),**

(all. 42 all'originale del presente atto),

T107 – Carta degli interventi di messa in sicurezza 1:10.000

(all. 43 all'originale del presente atto).

3 Di dare atto dell'avvenuto deposito presso l'Ufficio Regionale per la Tutela del Territorio (URTAT) delle indagini a supporto per gli aspetti geologici, idraulici, idrogeologici e di rischio sismico riferite alla prima Variante al PS in oggetto come disposto dall'art. 62 della LRT n. 1/2005 e successive modifiche ed integrazioni, avvenuto in data 15.3.2013 con n. 878;

4 Di dare atto che la procedura VAS al presente adottata seguirà le procedure di cui all'art. 8 comma 6 della LT n. 10/2010 e successive modifiche ed integrazioni e di incaricare il Servizio Urbanistica degli adempimenti a tal fine necessari,

5 Di dare atto che la prima variante al PS adottata seguirà le procedure di cui all'art. 17 della LR n. 1/2005 e successive modifiche ed integrazioni e di incaricare il Servizio Urbanistica degli adempimenti a tal fine necessari,

6 Di incaricare l'ufficio demografico di pubblicare con sollecitudine il procedimento VAS e l'intera prima variante al PS sul sito istituzionale, anche al fine di rendere gli stessi contenuti immediatamente accessibili e visionabili dagli interessati nella fase delle osservazioni,

7 Di allegare al presente atto a formarne parte integrale e sostanziale:

- o la certificazione di cui all'art. 16, comma 1 della LR n. 1/2005 e successive modifiche ed integrazioni (parte integrate e sostanziale del presente atto allegato sotto forma di **all. C**),
- o la certificazione di cui all'art. 16, comma 2 della LR n. 1/2005 e successive modifiche ed integrazioni (parte integrate e sostanziale del presente atto allegato sotto forma di **all. D**),
- o il Rapporto del Garante della comunicazione di cui all'art. 16 comma 3 della LR n. 1/2005 e successive modifiche ed integrazioni (parte integrate e sostanziale del presente atto allegato sotto forma di **all. E**),
- o la Relazione di cui all'art. 16 comma 3 della LR n. 1/2005 e successive modifiche ed integrazioni (parte integrate e sostanziale del presente atto allegato sotto forma di **all. F**),

8 di allegare, altresì, al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale sotto forma di **all. B**, il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del presente atto espresso, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali" - TUEL approvato con D. Lgs. 18.08.2000, n. 267 modificato dal DL 174/2012 del 10.10.2012, dal dirigente dell'Ufficio Associato,

Inoltre propongo, con distinta votazione,

9 di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali" - TUEL approvato con D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni in ragione della necessità di ridurre al massimo il periodo di vigenza del regime transitorio che presenta una particolare complessità sia per gli uffici comunali che per i proponenti delle istanze e per i loro tecnici.

Il dirigente dell'ufficio associato,  
Dott. Arch. Mario Damiani



**COMUNE DI PONTE BUGGIANESE**  
**Provincia di Pistoia**

Il presente verbale, che consta di n. 763 fogli, viene letto, approvato e sottoscritto dal Presidente della seduta e dal Segretario Comunale.

IL PRESIDENTE  
(Pier Luigi Galligani)

IL SEGRETARIO COMUNALE  
(Fernando Francione)

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Il sottoscritto Funzionario di Segreteria, vista la relata di pubblicazione n. \_\_\_\_\_, certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune in data \_\_\_\_\_ e vi rimarrà per 15 (quindici) giorni consecutivi.

Ponte Buggianese, \_\_\_\_\_

IL FUNZIONARIO DI SEGRETERIA  
(Fernando Francione)

**ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'**

Il sottoscritto Funzionario di Segreteria, visti gli atti d'Ufficio, attesta che la presente deliberazione è divenuta ESECUTIVA il \_\_\_\_\_ ai sensi di legge.

Ponte Buggianese, \_\_\_\_\_

IL FUNZIONARIO DI SEGRETERIA

Il Presidente  
(Pier Luigi Galligani)

Il Segretario Comunale  
(Fernando Francione)

Foglio n. 763

deliberazione C.C. n. 10 del 21.03.2013